

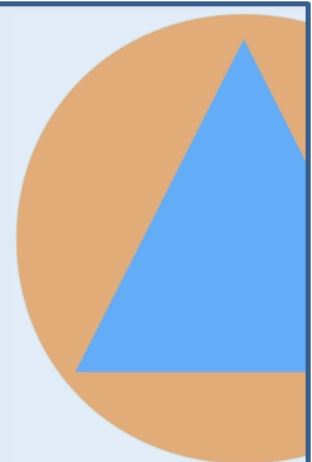


Il Progetto n°4904 «Ri.Ma.Comm»

Risk Management and Communication on Local and Regional Level

Partner 2 – Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Convegno finale del Progetto
Bolzano, 1 ottobre 2013

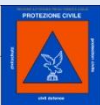


Introduzione

Dott. Fabio Di Bernardo

Coordinatore Nucleo Operativo Piani di Emergenza

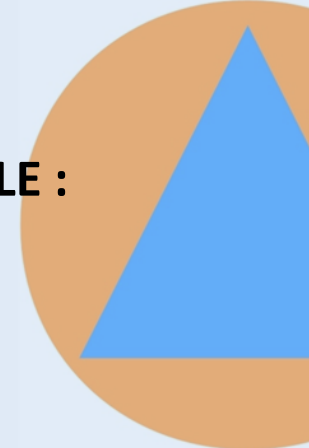
Responsabile del Progetto «Ri.Ma.Comm.» per il Partner P2

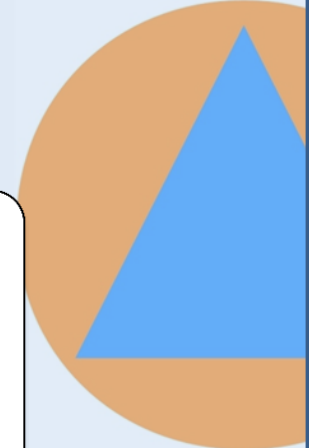
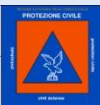


PIANO REGIONALE DELLE EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE : definire procedure operative condivise per la gestione delle emergenze

DGR 099/2008 di data 18/01/2008

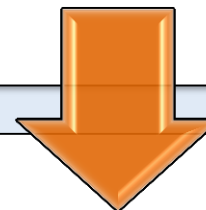
- La PCR ha l'incarico di coordinare la redazione del "Piano regionale delle emergenze di protezione civile", comprensivo di coerenti piani comunali ed eventualmente provinciali di protezione civile.
- La PCR si avvale di tutti gli strumenti tecnico-scientifici, nonché della collaborazione di tutte le strutture competenti dell'Amministrazione regionale.
- La PCR si avvale inoltre della collaborazione degli enti regionali e subregionali.
- La PCR esplica il predetto mandato anche attraverso la costante collaborazione con tutti i competenti organi dello Stato.





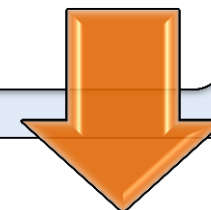
CARTE DI PERICOLOSITA' DI DETTAGLIO PER LA REGIONE

- Rianalisi dei rischi naturali e antropici di carattere comunale e sovracomunale con criteri e parametri omogenei e redazione da parte della PCR delle relative



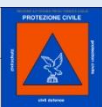
PIANO REGIONALE DELLE EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

- Definizione delle funzioni operative generali in relazione alle competenze demandate a Stato, Regione e Comuni



SINGOLI PIANI COMUNALI DI EMERGENZA

- Definizione puntuale dei rischi, delle risorse e delle procedure di intervento a livello comunale effettuata d'intesa tra la Protezione Civile della Regione ed i singoli Comuni
- *Continuo aggiornamento dei dati relativi alle proprie risorse da parte dei Comuni attraverso piattaforma WEB*



I principali rischi naturali del Friuli Venezia Giulia

**Rischio
incendi**

Incendi
boschivi



**Rischio
sismico**

Terremoti



**Rischio
idrogeologico**

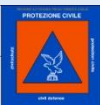
Alluvioni,
Frane e
dissesti



**Rischio
meteomarinò**

Acqua alta,
Trombe
d'aria



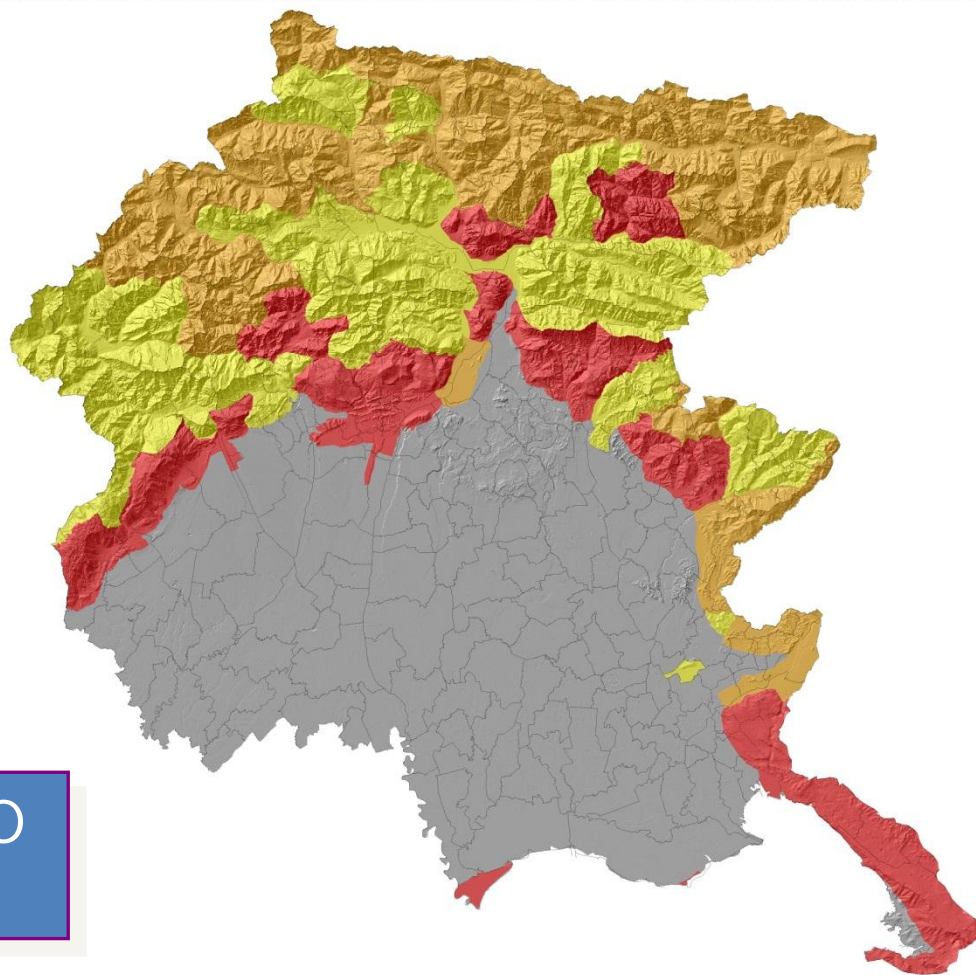


PIANO REGIONALE DELLE EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

Analisi di pericolosità e rischio a scala regionale

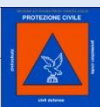
Legenda

- ALTA
- BASSA
- MEDIO



RISCHIO INCENDIO
BOSCHIVO



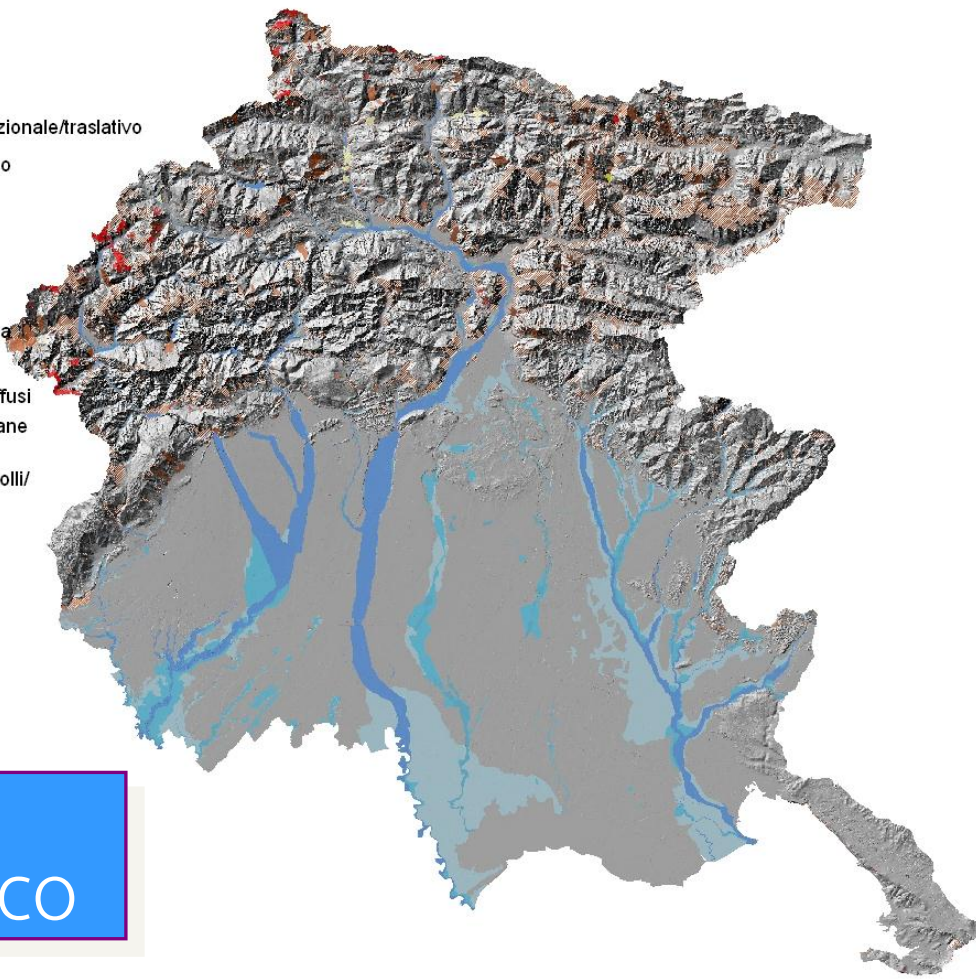


PIANO REGIONALE DELLE EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

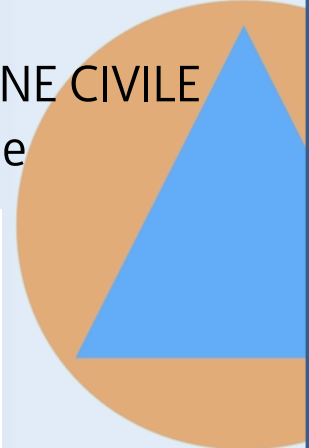
Analisi di pericolosità e rischio a scala regionale

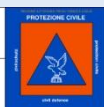
Legenda

- Colamento lento
- Scivolamento rotazionale/traslativo
- Crollo/Ribaltamento
- Colamento rapido
- Sprofondamento
- Complesso
- Deformazione gravitativa profonda
- Aree soggette a sprofondamenti diffusi
- Aree soggette a frane superficiali diffuse
- Aree soggette a crolli/ribaltamenti diffusi
- Pericolosità bassa
- Pericolosità media
- Pericolosità alta
- Pertinenza fluviale



RISCHIO
IDROGEOLOGICO



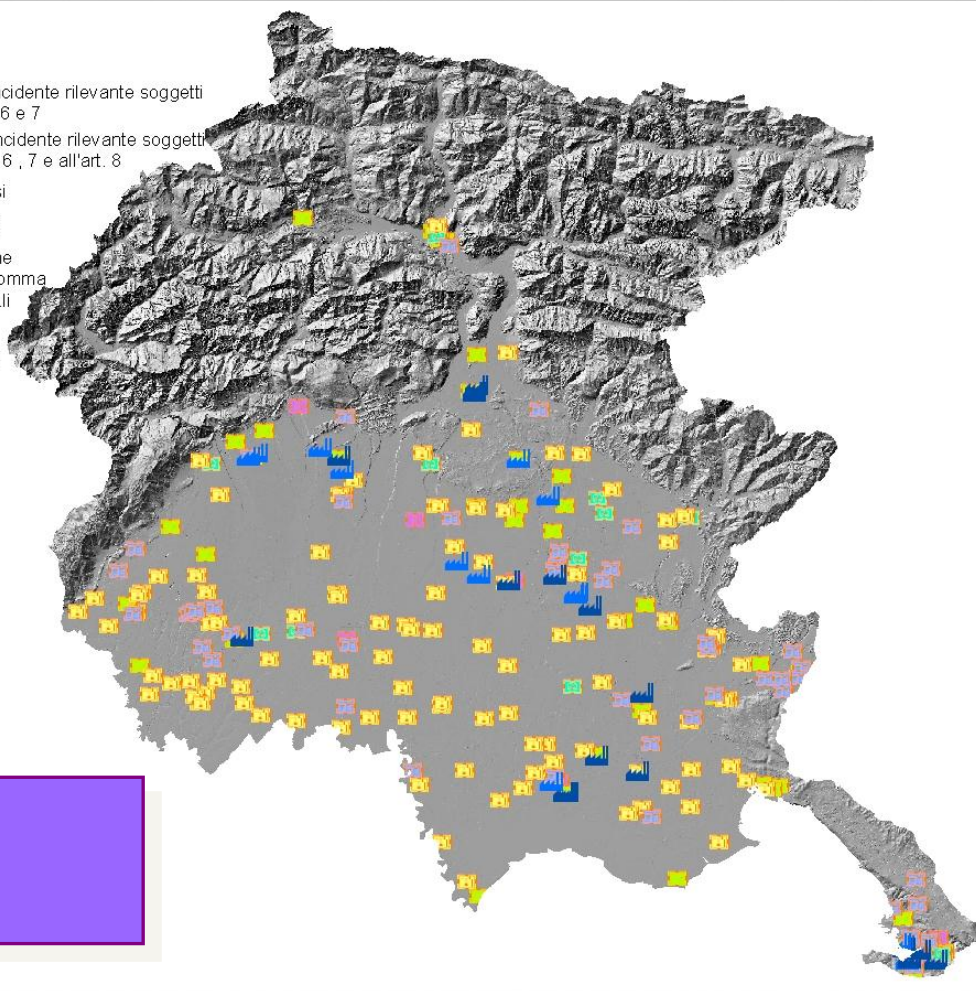


PIANO REGIONALE DELLE EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

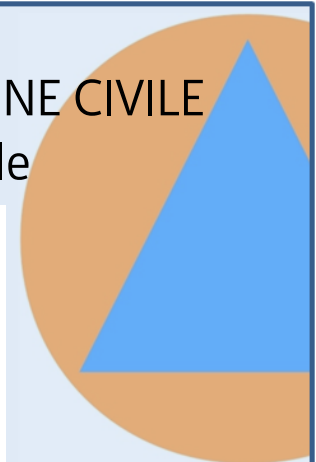
Analisi di pericolosità e rischio a scala regionale

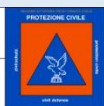
Legenda

- Stabilimenti a rischio incidente rilevante soggetti agli obblighi di cui artt. 6 e 7
- Stabilimenti a rischio incidente rilevante soggetti agli obblighi di cui artt. 6, 7 e all'art. 8
- Impianti rifiuti pericolosi
- Depositi di Fitofarmaci
- Produzione Lavorazione Rigenerazione della Gomma con quantitativi > 50 Q.li
- Depositi di oli minerali
- Depositi di Gas Tossici



RISCHIO
INDUSTRIALE

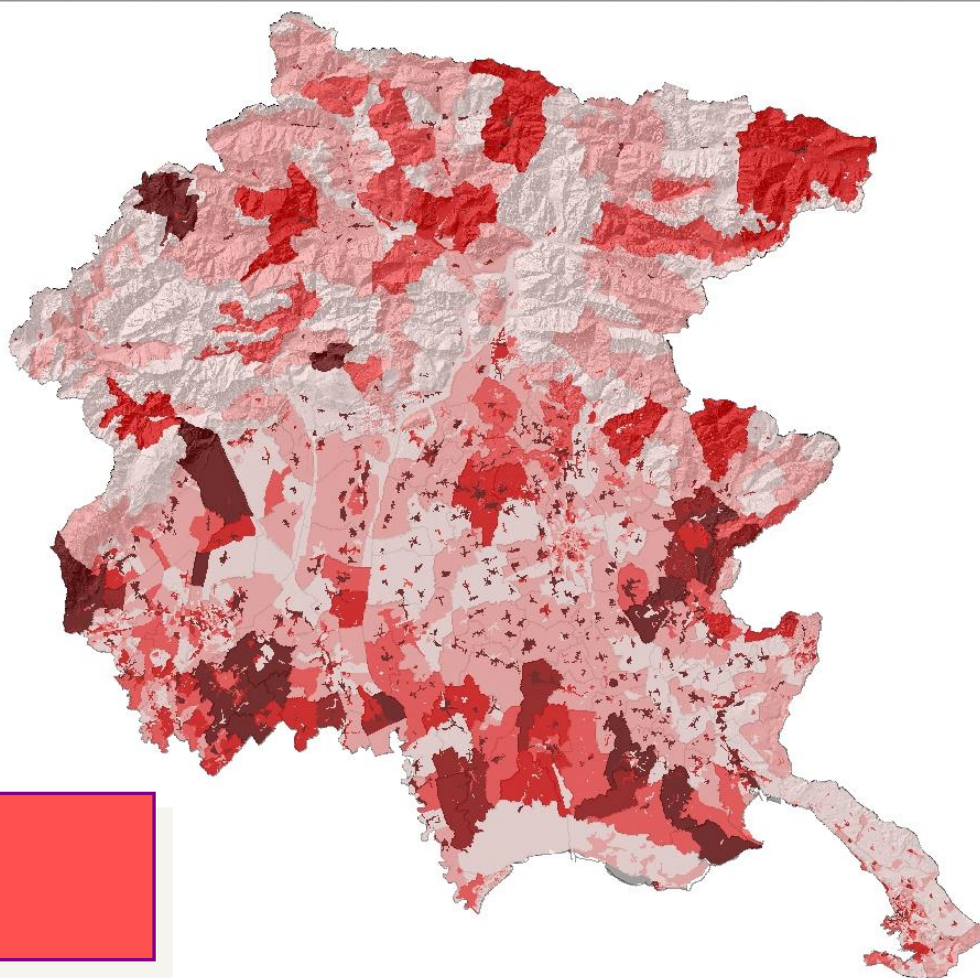




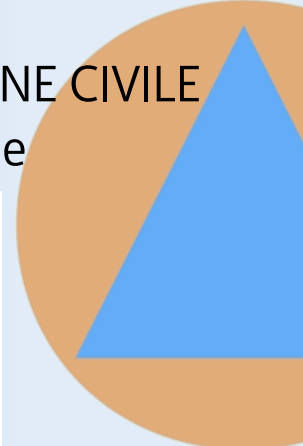
PIANO REGIONALE DELLE EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

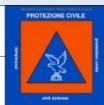
Analisi di pericolosità e rischio a scala regionale

Legenda



RISCHIO
SISMICO





Lavoro con le Prefetture

- 5 febbraio 2009 Incontro tra i sigg. Prefetti e l'Assessore regionale alla protezione civile
- Tavoli tecnici di lavoro
PREFETTURE – PROTEZIONE CIVILE REGIONE

31/03/2009

- **Rischio incendio boschivo**

01/10/2009

- **Rischio idrogeologico**

03/12/2009

- **Rischio industriale**

24/06/2010

- **Rischio sismico**

20/01/2011

- **Procedure condivise per il Sistema regionale integrato di protezione civile**



Convegno finale
Bolzano 01.10.2013



AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE



RiMaComm
2010-2013

Lavoro con gli Enti Locali

- Tavoli tecnici di lavoro con altri Enti ed Istituzioni
- Incontri con Sindaci, coordinatori e responsabili di Protezione civile delle Province e dei Comuni



Convegno finale
Bolzano 01.10.2013



AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE



RiMaComm
2010-2013



Workpackage 1

*Gestione del rischio e delle emergenze al livello comunale,
provinciale/regionale*

Ing. Damiano Giordani

tecnico

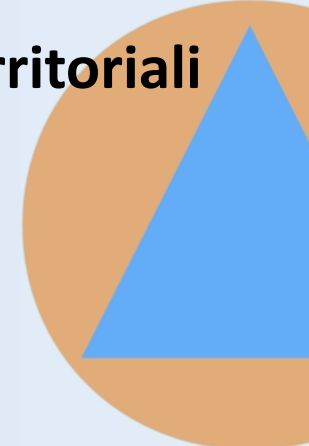
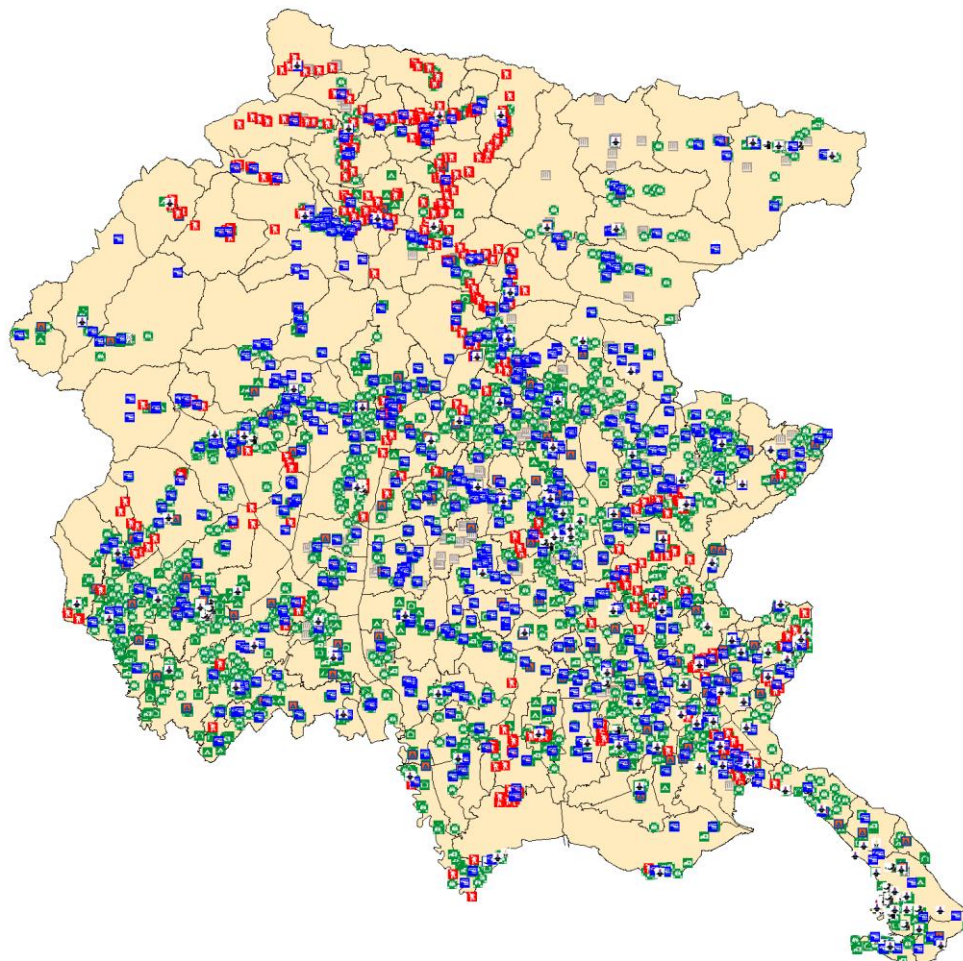
Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Dott. Francesco Miorin

Consulente tecnico

Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Aree comunali di emergenza e Presidi territoriali



Gestione AREE COMUNALI DI EMERGENZA

<http://areeemergenza.protezionecivile.fvg.it>



Con lettera n°1249/PRE del 1 febbraio 2010, indirizzata a tutti i Comuni della regione, è stato avviato il censimento informatico delle aree di emergenza comunali, suddivise in:



A - aree di attesa per la popolazione;

Sono destinate alla prima accoglienza della popolazione, dove riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto in attesa dell'attivazione delle aree di ricovero.



B1 - aree di ricovero scoperte per la popolazione;

Sono destinate alla realizzazione delle tende o all'installazione di roulotte. Andranno individuate per i principali centri abitati del comune, capaci di accogliere anche la popolazione proveniente da borgate e case isolate.



B2 - aree di ricovero coperte per la popolazione;

Sono aree che hanno la stessa destinazione d'uso di quelle scoperte prima descritte, allo scopo possono essere utilizzate strutture pubbliche e/o private capaci di soddisfare le esigenze di alloggiamento della popolazione (es. alberghi, centri sportivi, scuole, palestre, campeggi, strutture militari, ecc.). L'utilizzo di tali aree è temporaneo (qualche giorno a qualche settimana) ed è finalizzata al rientro della popolazione nelle proprie abitazioni, alla sistemazione in affitto e/o in altre strutture, o in attesa dell'allestimento delle tendopoli nelle aree di ricovero scoperte.



C - aree di ammassamento dei soccorritori;

Sono destinate ad accogliere i soccorritori e le risorse impiegate per le operazioni di soccorso a livello comunale. Potranno essere individuate anche in accordo con i Comuni limitrofi, con le stesse caratteristiche elencate per le aree di ricovero della popolazione, tenendo in considerazione che per queste aree sarà maggiore il traffico di veicoli pesanti, saranno necessarie aree di parcheggio adatte ad accogliere un numero elevato di mezzi di soccorso, ed aree adatte allo stoccaggio dei materiali necessari trasportati in container.



D – elisuperfici

Nel territorio comunale dovranno essere individuate le aree adatte all'atterraggio di elicotteri per le operazioni di soccorso, al fine di effettuare le operazioni con la necessaria sicurezza e con lo scopo di farle divenire dei punti fissi per tutte le operazioni con elicottero per tutte le tipologie di emergenza cui potrebbe essere interessato il territorio comunale, anche nell'ipotesi dell'avvio di un'attività continua di volo in situazioni di particolare gravità.

Gestione AREE COMUNALI DI EMERGENZA

<http://areeemergenza.protezionecivile.fvg.it>



Altre tipologia di aree di interesse per il Piano comunale di Emergenza che verranno censite nei Comuni attraverso la stessa piattaforma:



RI – presidi territoriali per il rischio idrogeologico;

Sono i punti del territorio comunale che necessitano di un monitoraggio da parte dei volontari di Protezione civile a seguito di un allerta meteo al fine di avere sotto controllo i punti a maggiore rischio idrogeologico.



E – beni culturali;

Vengono indicate le strutture che contengono beni culturali o lo sono esse stesse.



CE – campane di emergenza;

Saranno utilizzate per diffondere un segnale d'allarme tra la popolazione.



PC – Sede comunale di protezione civile;

Indica le sedi comunali di Protezione civile ed i magazzini.



PF – Prefetture

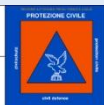
Individuano le sedi delle quattro Prefetture della regione.



ES – Edifici strategici

Vengono indicati gli edifici strategici

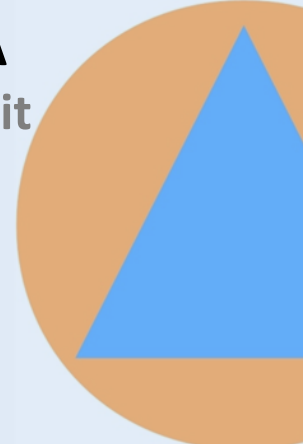




Gestione AREE COMUNALI DI EMERGENZA

<http://areeemergenza.protezionecivile.fvg.it>

10.414 aree comunali censite (settembre 2013)



Aree di emergenza



A - Area di Attesa: **2.071**



B1 - Area di Ricovero Scoperta: **1.382**



B2 - Area di Ricovero Coperta: **1.205**



C - Area di Ammassamento Soccorritori: **398**



D - Elisuperficie: **626**



E - Bene Culturale: **3.544**

Altri dati censiti



PC - Sede Comunale di Protezione Civile: **236**



RI - Presidi territoriali: **569**



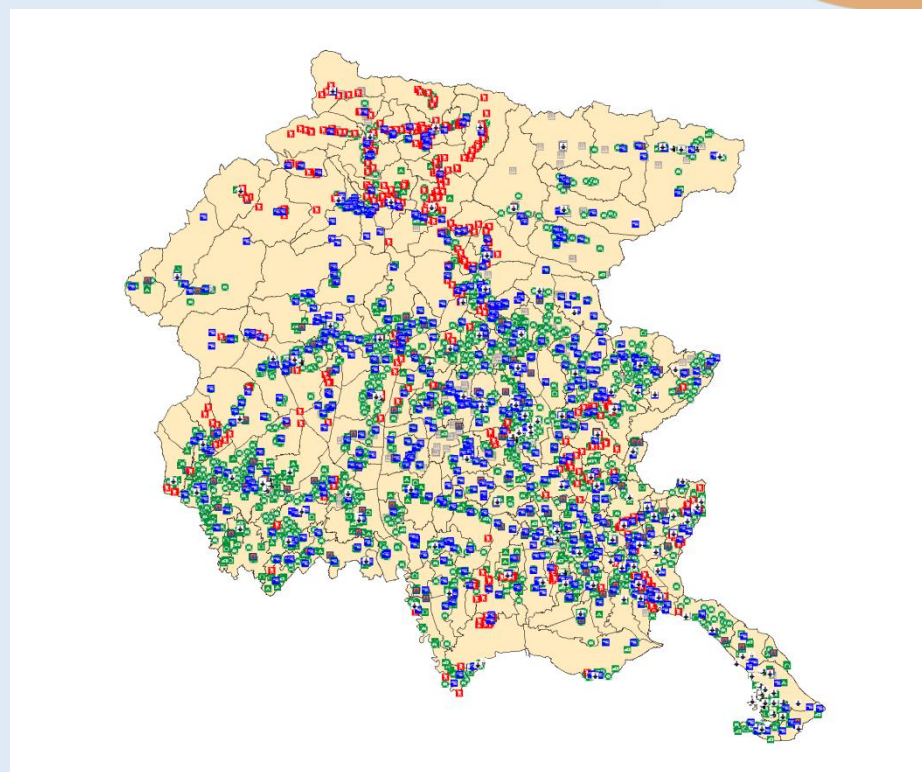
ES - Edifici Strategici : **355**



PF - Prefettura: **4**



CE - Campane di emergenza: **24**



AREE COMUNALI DI EMERGENZA

esempi di aree

Area di Attesa



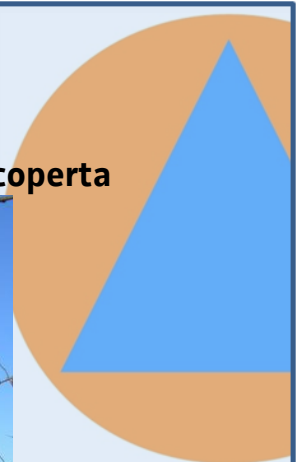
Area di Ricovero scoperta



Area di Ricovero coperta

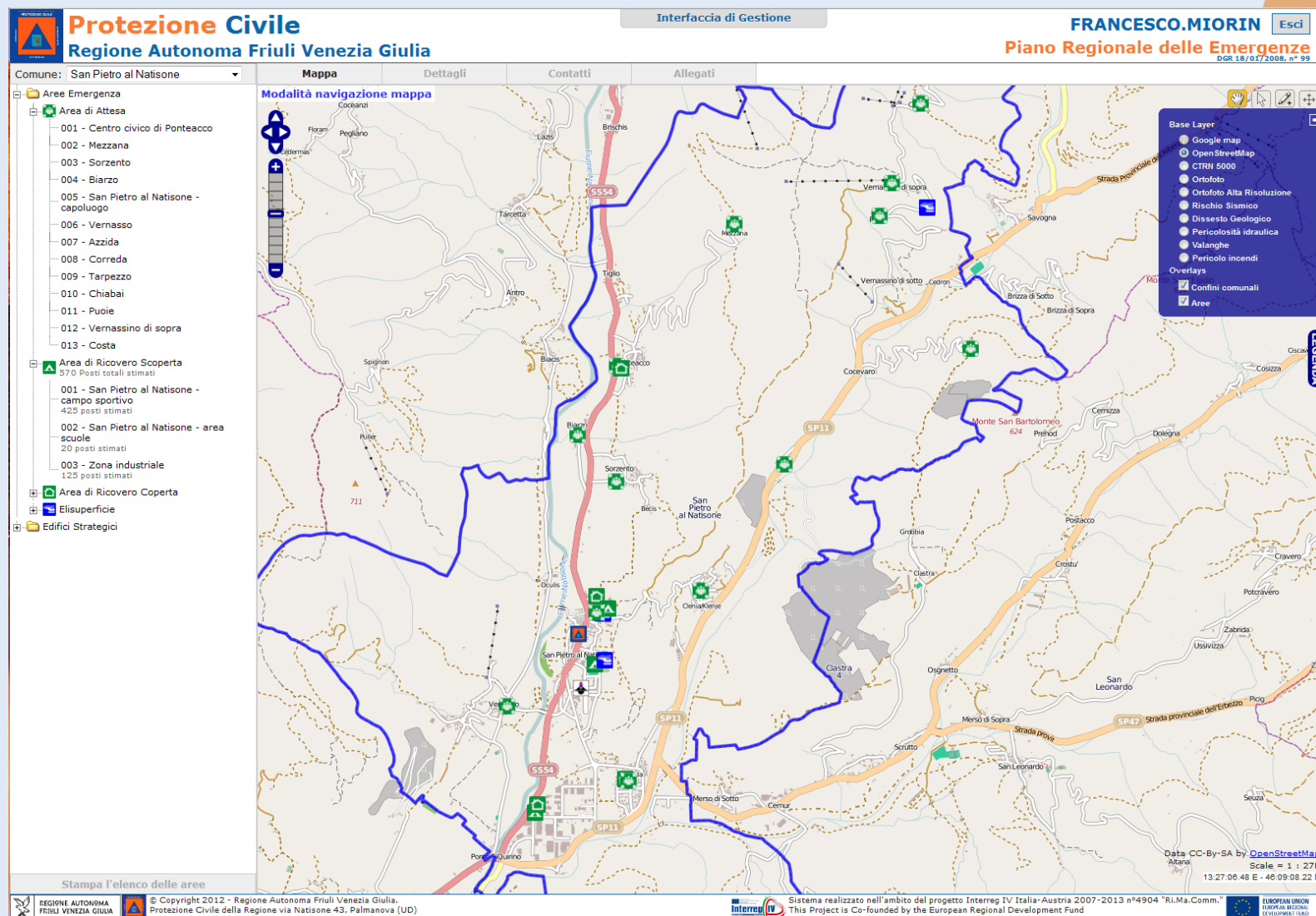


Elisuperficie



Gestione AREE COMUNALI DI EMERGENZA

<http://areeemergenza.protezionecivile.fvg.it>



Convegno finale
Bolzano 01.10.2013



AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE



RiMaComm
2010-2013

Gestione AREE COMUNALI DI EMERGENZA

<http://areeemergenza.protezionecivile.fvg.it>

Protezione Civile
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Interfaccia di Gestione

FRANCESCO.MIORIN Esci

Piano Regionale delle Emergenze
DGR 18/07/2008, n° 99

Comune: Artegia

Mappe Dettagli Contatti Allegati

Modalità navigazione mappa

Base Layer

- Google map
- OpenStreetMap
- CTRM 4000
- Ortofoto
- Rischio Sismico
- Dissesto Geologico

Overlays

- Confini comunali
- Aree

Area di Attesa

- 001 - Ex casa cantoniera
- 002 - Palestra Porcians
- 003 - Parcheggio Via Guarnerio
- 004 - Parcheggio di via Sottocastello
- 005 - Parcheggio via Piacenza
- 006 - Parco Urbano di via Villa e L. Menis
- 007 - Parcheggio stazione FF.SS.
- 008 - Via Salt
- 009 - Piazzetta via Sornico Superiore
- 010 - Via Sornico Inferiore
- 011 - Borgo Monte
- 012 - Casali orvenco
- 013 - Borgo Val

Area di Ricovero Scoperta

- 001 - Palestra scuole
- 002 - Edificio Scolastico
- 003 - Scuola Materna
- 004 - Palestra porcians

Area di Ricovero Scoperta

- 001 - Via Salt
315 posti stimati
- 002 - Via Vidoni
295 posti stimati
- 004 - campo sportivo principale
300 posti stimati
- 005 - Campo sportivo di sfogo
125 posti stimati
- 006 - Via Vicenza
500 posti stimati
- 007 - Sales
300 posti stimati
- 009 - Borgo Alpi Superiore
300 posti stimati

Area di Ammassamento Soccorritori

- 001 - Magazzino Comunale

Elisuperficie

Bene Culturale

Coordinate WGS84 (in gradi, minuti, secondi e centesimi di secondo)

Latitudine: 46°14'47.83 N
Longitudine: 13°56'13 E

Completore

Nome dati: Ufficio Tecnico Comunale
geom. Venciarutti Claudio

Dati generali

Denominazione: campo sportivo principale
Località: Artegia
Indirizzo: Via Vicenza

Caratteristiche della struttura

Superficie totale (mq): 6000,0
Destinazione d'uso: Ricreativo
Proprietà: Pubblico
Possibilità espansione: SI
Tipologia suolo: Prato
Sistemi antincendio: NO

Capacità ricettiva

N° evacuati: 0
N° soccorritori: 0
N° posti letto: 0
N° posti residue: 0
N° posti container: 0
Tipo struttura: NO
Presenza generatori: NO
Numero servizi igienici: 0
Posti letto: 0
Riscaldamento: NO
Capacità postumi: 0

Fornitura energia elettrica

Attacco alla rete elettrica: SI
Distanza di allaccio: 0

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE
Nucleo Operativo Piani d'Emergenza

Piano Comunale di emergenza
DGR 18/07/2008, n° 99
COMUNE DI ARTEGIA

Area di Ricovero Scoperta - 004 campo sportivo principale

Coordinate WGS84 (in gradi, minuti, secondi e centesimi di secondo)

Latitudine: 46°14'47.83 N
Longitudine: 13°56'13 E

Completore

Nome dati: Ufficio Tecnico Comunale
geom. Venciarutti Claudio

Dati generali

Denominazione: campo sportivo principale
Località: Artegia
Indirizzo: Via Vicenza

Caratteristiche della struttura

Superficie totale (mq): 6000,0
Destinazione d'uso: Ricreativo
Proprietà: Pubblico
Possibilità espansione: SI
Tipologia suolo: Prato
Sistemi antincendio: NO

Capacità ricettiva

N° evacuati: 0
N° soccorritori: 0
N° posti letto: 0
N° posti residue: 0
N° posti container: 0
Tipo struttura: NO
Presenza generatori: NO
Numero servizi igienici: 0
Posti letto: 0
Riscaldamento: NO
Capacità postumi: 0

Fornitura energia elettrica

Attacco alla rete elettrica: SI
Distanza di allaccio: 0

Pagina 1 di 3

Convegno finale
Bolzano 01.10.2013



AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL

PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE



RiMaComm
2010-2013

Gestione AREE COMUNALI DI EMERGENZA

<http://areeemergenza.protezionecivile.fvg.it>

Protezione Civile
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Interfaccia di Gestione

FRANCESCO.MIORIN Escl
Piano Regionale delle Emergenze
DGR 15/07/2008, n° 99

Comune: Artegna

Mappe | Dettagli | Contatti | Allegati

Modalità navigazione mappa

Aree Emergenza

- Area di Attesa
 - 001 - Ex casa cantoniera
 - 002 - Palestra Porcians
 - 003 - Parcheggio Via Guarnerio
 - 004 - Parcheggio di via Sottocastello
 - 005 - Parcheggio via Piacenza
 - 006 - Parco Urbano di via Villa e L. Menis
 - 007 - Parcheggio stazione FF.SS.
 - 008 - Via Salt
 - 009 - Piazzetta via Sornico Superiore
 - 010 - Via Sornico Inferiore
 - 011 - Borgo Monte
 - 012 - Casali orvenco
 - 013 - Borgo Val
- Area di Ricovero Coperta
 - 001 - Palestra scuole
 - 002 - Edificio Scolastico
 - 003 - Scuola Materna
 - 004 - Palestra porcians
- Area di Ricovero Scoperta 2135
 - 001 - Via Salt
315 posti stimati
 - 002 - Via Vidoni
295 posti stimati
 - 004 - campo sportivo principale
300 posti stimati
 - 005 - Campo sportivo di sfogo
125 posti stimati
 - 006 - Via Vicenza
500 posti stimati
 - 007 - Sales
300 posti stimati
 - 009 - Borgo Apla Superiore
300 posti stimati
- Area di Ammassamento Soccorritori
 - 001 - Magazzino Comunale
- Elisuperficie
- Bene Culturale

Area di Ricovero Scoperta - 004 campo sportivo principale

Coordinate WGS84 (in gradi, minuti, secondi e centesimali di secondo)

Latitudine: 46°34'03.00" N
Longitudine: 13°26'53.10" E

Completore

Fonte dati: Ufficio Tecnico Comunale
Revisione dati: geom. Venciarotti Claudio

Dati generali

Denominazione: campo sportivo principale
Località: Artegna
Indirizzo: Via Vicenza

Caratteristiche della struttura

Superficie totale (mq): 6000.0
Destinazione d'uso: Ricovero
Proprietà: Pubblico
Possibilità espansione: SI
Tipologia suolo: Prato
Sistemi antincendio: NO

Capacità ricettiva

N° soccorritori: 0
N° soccorritori: 0
N° posti tenda: 0
N° posti ruotolo: 0
N° posti container: 0
N° posti container: 0

Tipi struttura: NO
Presenza generatori: NO
Numero servizi igienici: 0
Posti letto: 0
Mensa: NO
Capacità postumi: 0

Fornitura energia elettrica

Attacco alla rete elettrica: SI
Distanza di allaccio: 0



Convegno finale
Bolzano 01.10.2013

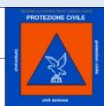


AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL

PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE



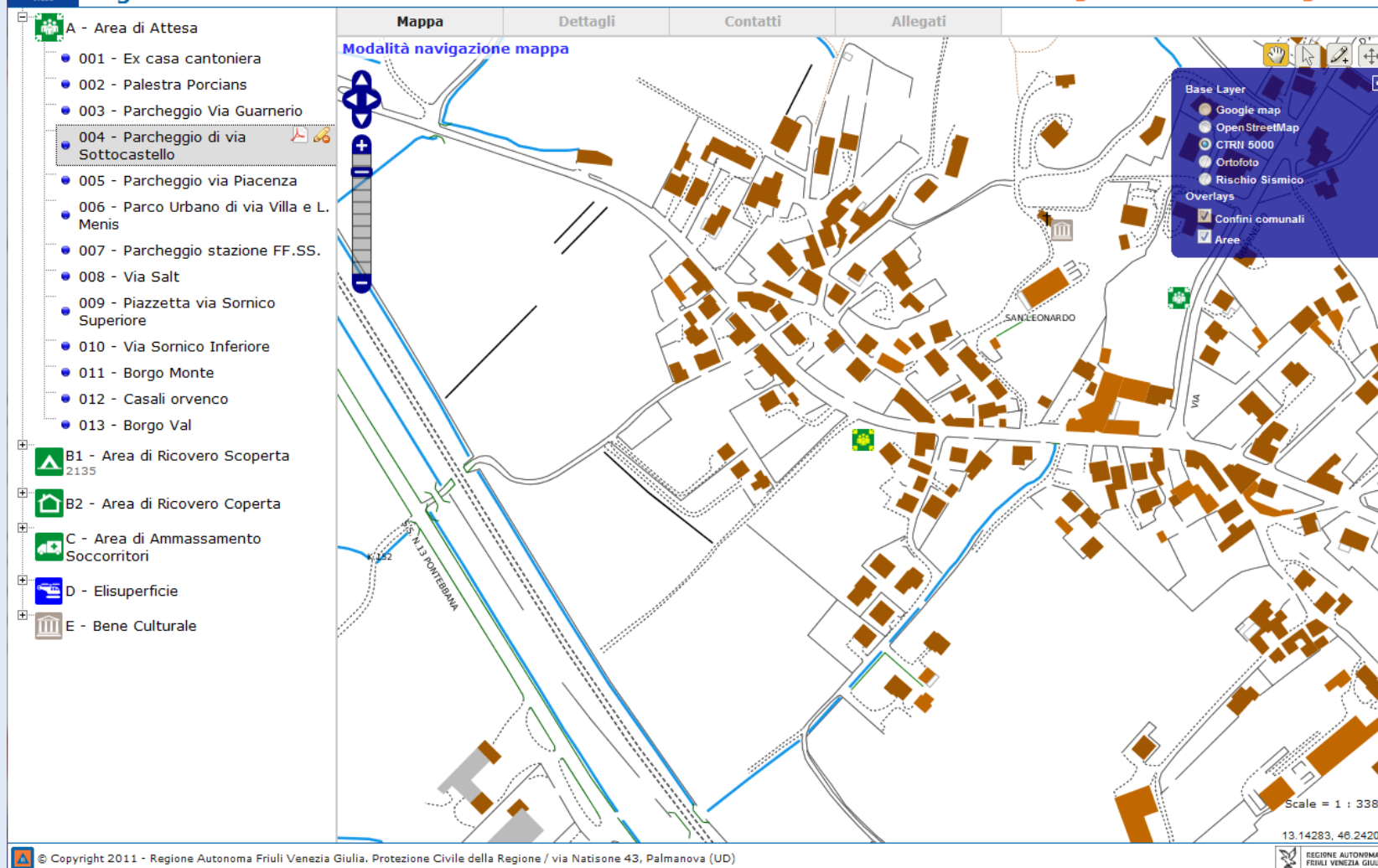
RiMaComm
2010-2013



Protezione Civile Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ARTEGNA [Esci](#)

Piano Regionale delle Emergenze





Protezione Civile

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Piano Regionale delle Emergenze

- A - Area di Attesa
 - 001 - Ex casa cantoniera
 - 002 - Palestra Porcians
 - 003 - Parcheggio Via Guarnerio
 - 004 - Parcheggio di via Sottocastello
 - 005 - Parcheggio via Piacenza
 - 006 - Parco Urbano di via Villa e L. Menis
 - 007 - Parcheggio stazione FF.SS.
 - 008 - Via Salt
 - 009 - Piazzetta via Sornico Superiore
 - 010 - Via Sornico Inferiore
 - 011 - Borgo Monte
 - 012 - Casali orvenco
 - 013 - Borgo Val
- B1 - Area di Ricovero Scoperta
2135
- B2 - Area di Ricovero Coperta
- C - Area di Ammassamento Soccorritori
- D - Elisuperficie
- E - Bene Culturale

Mappa |
 Dettagli |
 Contatti |
 Allegati

Modalità navigazione mappa

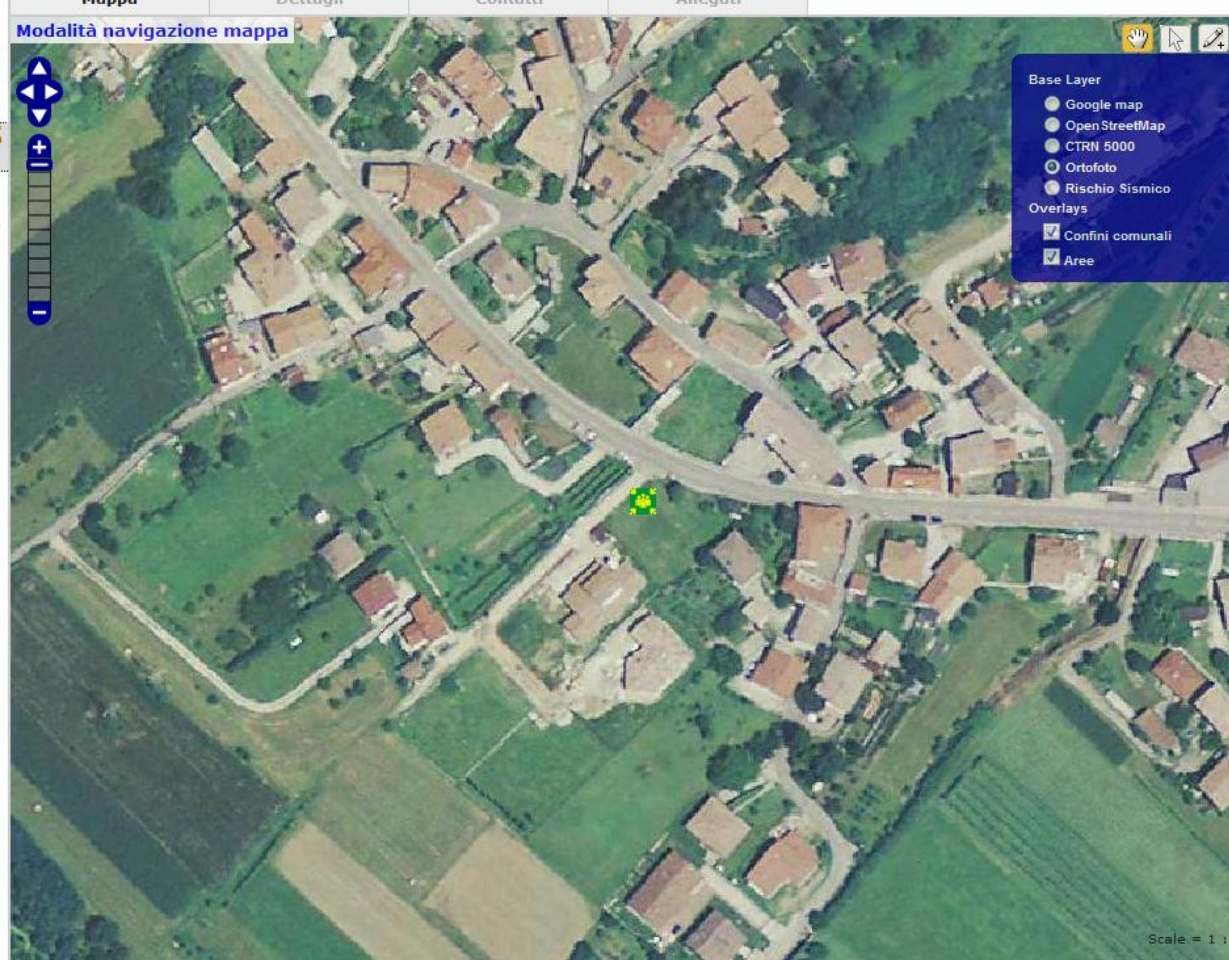


Base Layer

- ☐ Google map
- ☐ OpenStreetMap
- ☐ CTRN 5000
- ☐ Ortofoto
- ☐ Rischio Sismico

Overlays

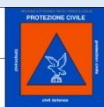
- ☒ Confini comunali
- ☒ Aree



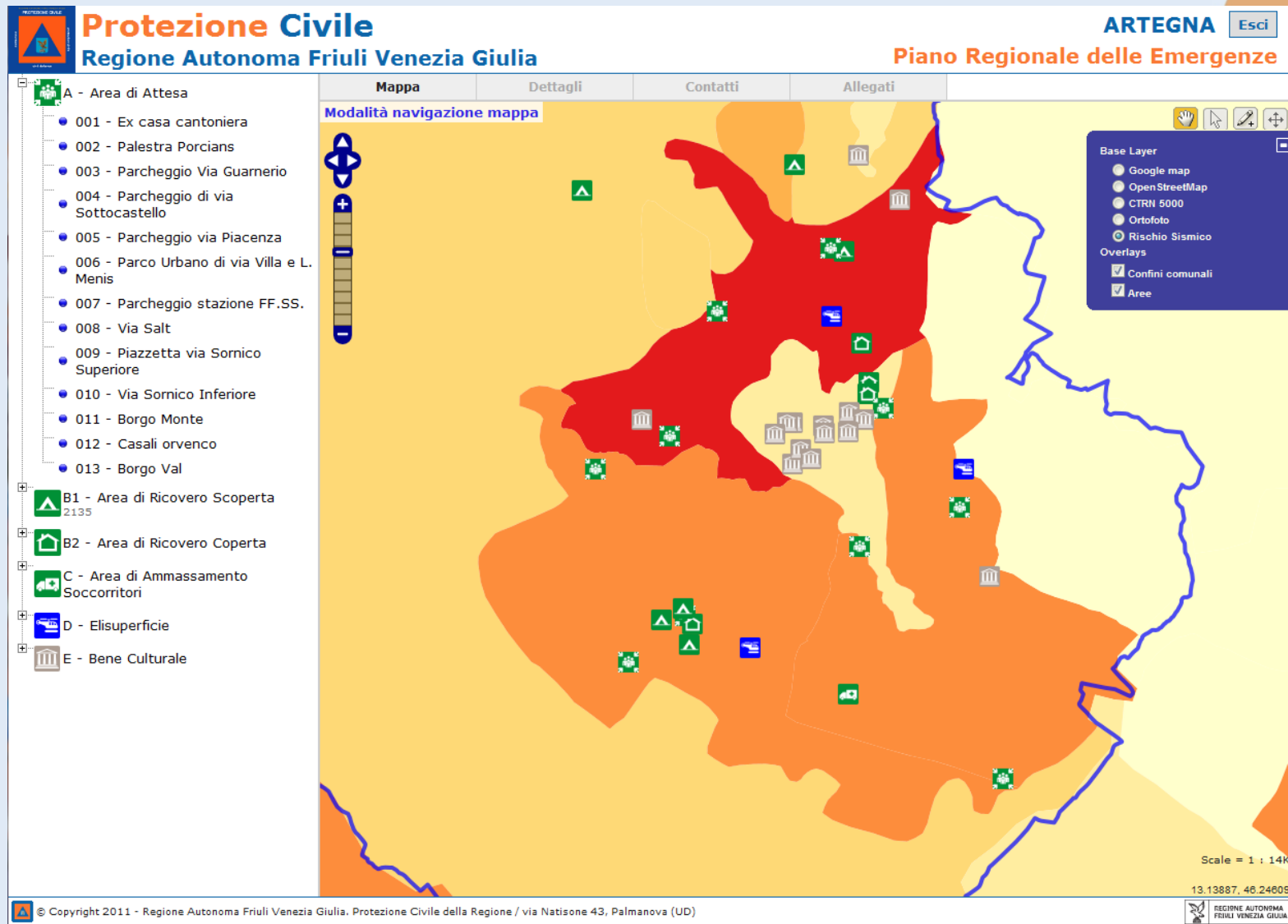
Scale = 1 : 169
 13 14536; 48 2415

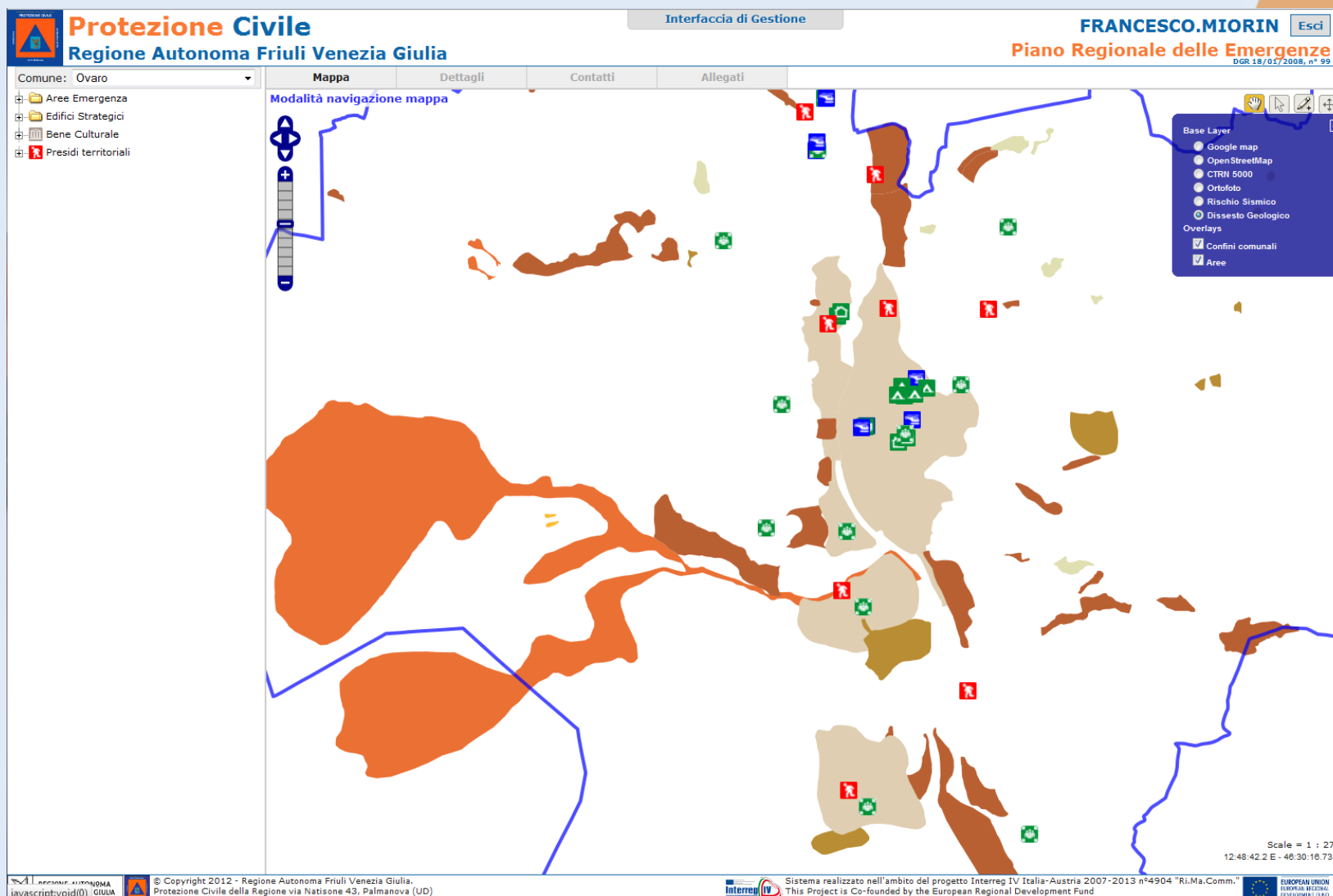
 © Copyright 2011 - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Protezione Civile della Regione / via Natisone 43, Palmanova (UD)

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



RISCHIO SISMICO





Convegno finale
Bolzano 01.10.2013



AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



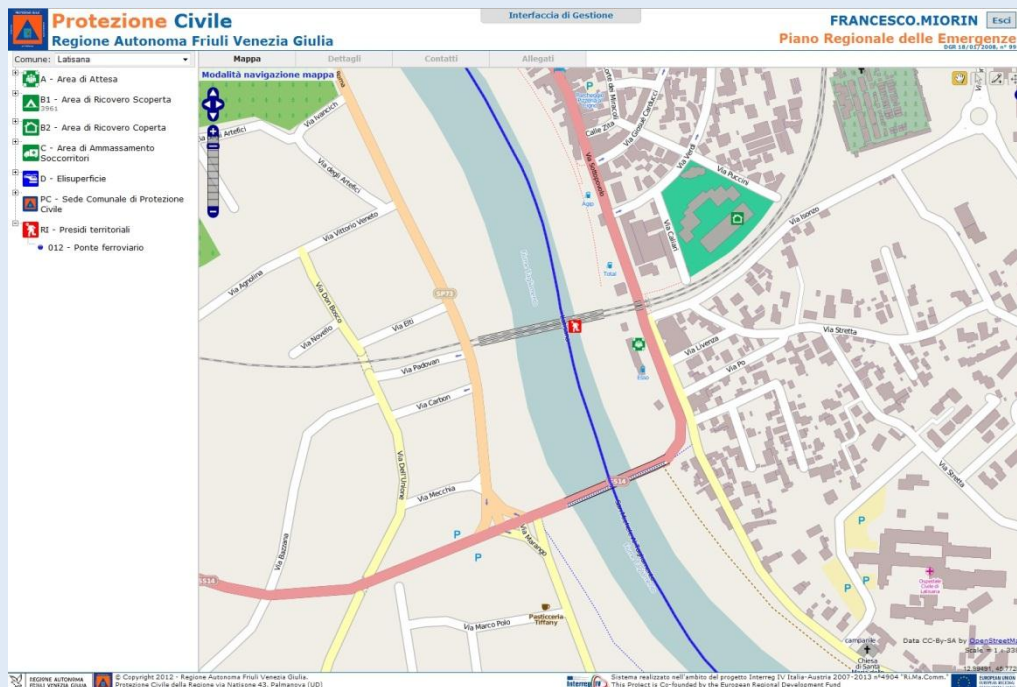
PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE



RiMaComm
2010-2013

Presidi territoriali per il rischio idrogeologico

<http://areeemergenza.protezionecivile.fvg.it>



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE

Nucleo Operativo Piani d'Emergenza

Piano Comunale di
Protezione Civile

Comune di
Latisana

Presidi territoriali - Ponte ferroviario

Compilatore	
Fonte dati	Protezione Civile della Regione
Rilevatore dati	Fabio Di Bernardo
Dati generali	
Denominazione	Ponte ferroviario
Località	capoluogo
Caratteristiche del rischio idrogeologico	
Descrizione	Sollevamento ponte ferroviario di Latisana
Cause	Piena eccezionale del Fiume Tagliamento
Dinamiche	Con i lavori eseguiti da Rete Ferroviaria Italiana (collaudo tecnico 2011), il ponte ferroviario è stato sollevato stabilmente di 1,20 m rispetto la quota originaria. Nella posizione di esercizio l'intradosso delle travate è stato portato a quota 11,50 m slm. La procedura di sollevamento delle 6 campate metalliche che costituiscono la struttura portante del ponte (tre campate sostenute da due pile in alveo e spalle in prossimità agli argini maestri) si rende necessaria per soprallevare la travata al di sopra della quota degli argini, liberando tutta la sezione idraulica utile al passaggio della piena.
Eventi significativi precedenti	Valori idrometrici massimi misurati all'idrometro di Latisana (a seguito dei lavori di soprallevazione del ponte lo strumento è stato ritirato sullo 0 strumentale originario).
Riferimenti	Tutte le operazioni tecniche e logistiche per l'operazione sono di competenza di Rete ferroviaria Italiana (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane) che si avvale di proprio personale e, all'occorrenza, di ditte esterne impiegate per i preparativi dell'operazione. Le apparecchiature elettromeccaniche possono essere gestite da remoto o dalla postazione di controllo locale posta sul lato sx, a monte del manufatto. Si prevede che il flusso di informazioni per l'esecuzione dell'operazione venga trasmesso Protezione Civile della Regione tramite la Sala Operativa Regionale (SOR) di Palmanova al COER (Coordinamento Esercizio Rete) di Venezia (v. contatti).
Procedure	
Prima	Nella fase di preallarme meteorologica e a seguito dei successivi aggiornamenti sulle condizioni idrometeorologiche nel bacino del Fiume Tagliamento, la SOR trasmette al COER le previsioni sui livelli idrometrici previsti a Latisana nelle successive 12-24 ore. L'attivazione della procedura (attivazione reperibilità, lavori preparatori, distribuzione attrezzatura e materiali, attivazione impianto) viene disposta da COER per valori idrometrici previsti a Latisana $\geq 10,50$ m slm. Il passaggio alla fase di Preallarme è valutato a seguito del passaggio dell'onda di piena all'idrometro di Venzona (con un anticipo variabile tra 10-13 ore rispetto a Latisana). L'attivazione della procedura per la fase di Preallarme (arrivo personale, attivazione rallentamenti precauzionali, attivazione protezione cantieri, preparazione impianto sollevamento, predisposizione impianti TE e IS-TLC) viene disposta da COER che attiva il Centro Operativo Territoriale (COT) per valori idrometrici previsti a Latisana $\geq 10,50$ m slm. L'interruzione dei treni in partenza dalle stazioni di Trieste e Venezia viene interrotta a partire da 6 ore prima del raggiungimento a Latisana del livello

Edifici strategici

Protezione Civile
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Interfaccia di Gestione

FRANCESCO.MIORIN [Esci](#)

Piano Regionale delle Emergenze
DGR 18/01/2008, n° 99

Comune: Trieste

- Aree Emergenza
- Edifici Strategici
 - Stato
 - Prefettura
 - 001 - Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste
 - Vigili del Fuoco
 - 001 - Distaccamento di Opicina
 - 002 - Comando provinciale di Trieste
 - 003 - Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia
 - 004 - Nucleo NBCR provinciale di Trieste
 - 005 - Nucleo NBCR Regionale ordinario
 - 006 - Polo Didattico del Friuli Venezia Giulia
 - 007 - Distaccamento Portuale di Trieste
 - 008 - Nucleo Cinofilo di Trieste
 - Guardia di Finanza
 - 001 - Gruppo Trieste
 - 002 - Comando Provinciale Trieste
 - 003 - Comando Regionale Friuli Venezia Giulia
 - 004 - Nucleo PT Trieste
 - 005 - Reparto Operativo Aeronavale Trieste
 - 006 - Reparto T.L.A. Friuli Venezia Giulia
 - 007 - Stazione Navale Trieste
 - 008 - Centro Addestramento Trieste
 - Carabinieri
 - Polizia
 - Regione
 - Sede di Protezione Civile

Mappa

Modalità navigazione mappa

Base Layer

- Google map
- OpenStreetMap
- CTRN 5000
- Ortofoto
- Rischio Sismico
- Dissesto Geologico

Overlays

- ☒ Confini comunali
- ☒ Aree

Dettagli

Contatti

Allegati

Convegno finale
Bolzano 01.10.2013



AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



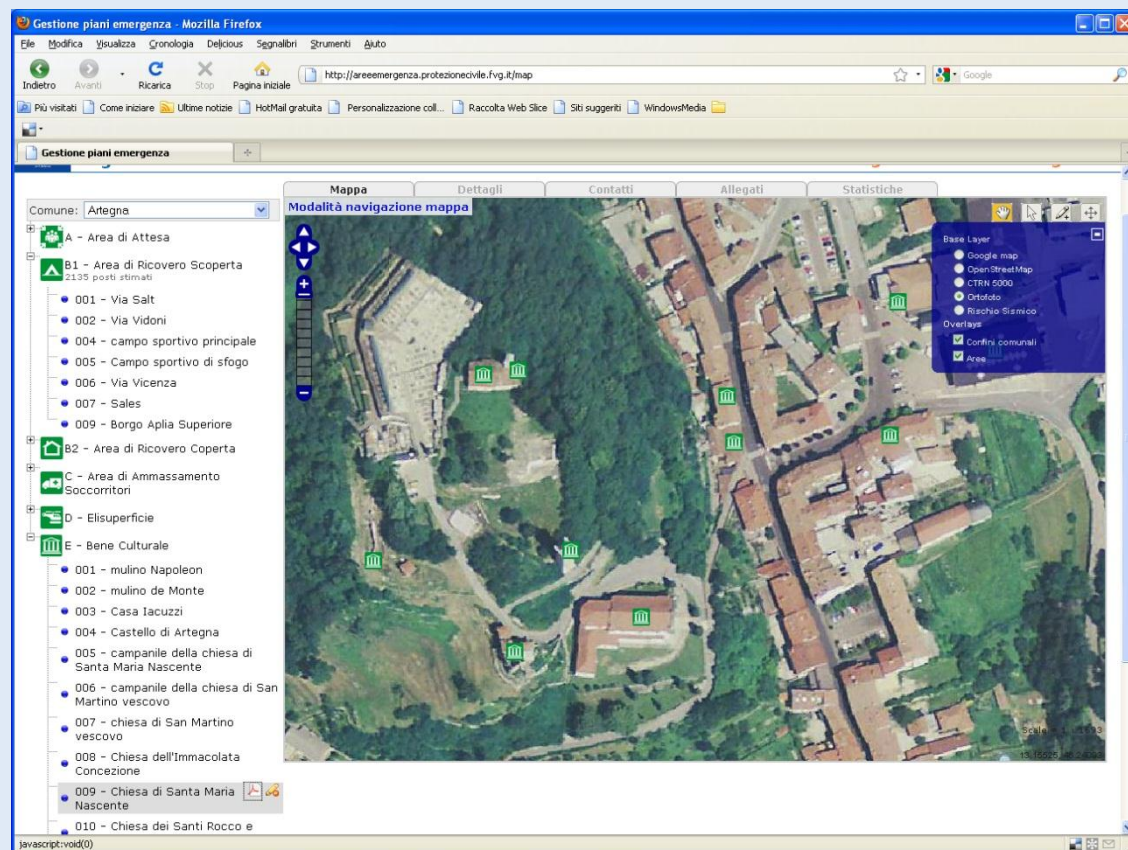
PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE



RiMaComm
2010-2013

PIANO REGIONALE DELLE EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

Georeferenziazione dei Beni Culturali di interesse comunale



Protezione Civile della Regione
Nucleo Operativo Piani d'Emergenza

Numero Verde Emergenza
800 500 300

Piano comunale di Protezione Civile
Ovaro
REV. 1.0 - 2010.08
cod. 030067001

EDIFICIO/AREA D'INTERESSE CULTURALE
"Chiesa di Sant'Ulderico vescovo"

Caratteristiche

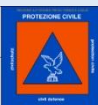
Località:	Ovasta	Proprietà:	Ente religioso cattolico
Indirizzo:		Interesse artistico/culturale della struttura:	SI
cod. S.I.R.P.A.C.:	A 566	Contenuto d'interesse artistico/culturale:	contiene opere d'arte e arredi sacri
cod. I.C.R.:			
Tipologia:	Chiesa		

Contatti

REFERENTE	PROPRIETARIO
Nome e Cognome: Parroco	Nome e Cognome:
Ente:	Ente:
Indirizzo: Via Cortina 48, 33025 Ovaro (UD)	Indirizzo:
Cellulare:	Cellulare:
Telefono: 043367268	Telefono: 043367268
Fax: 0433.....	Fax: 0433.....

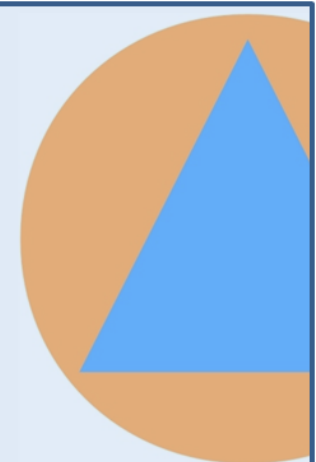
Allegati

FOTO 1



Schema funzionamento flusso informazioni





Workpackage 2

*Gestione delle informazioni e delle comunicazioni
all'interno del sistema di protezione civile*

Ing. Damiano Giordani

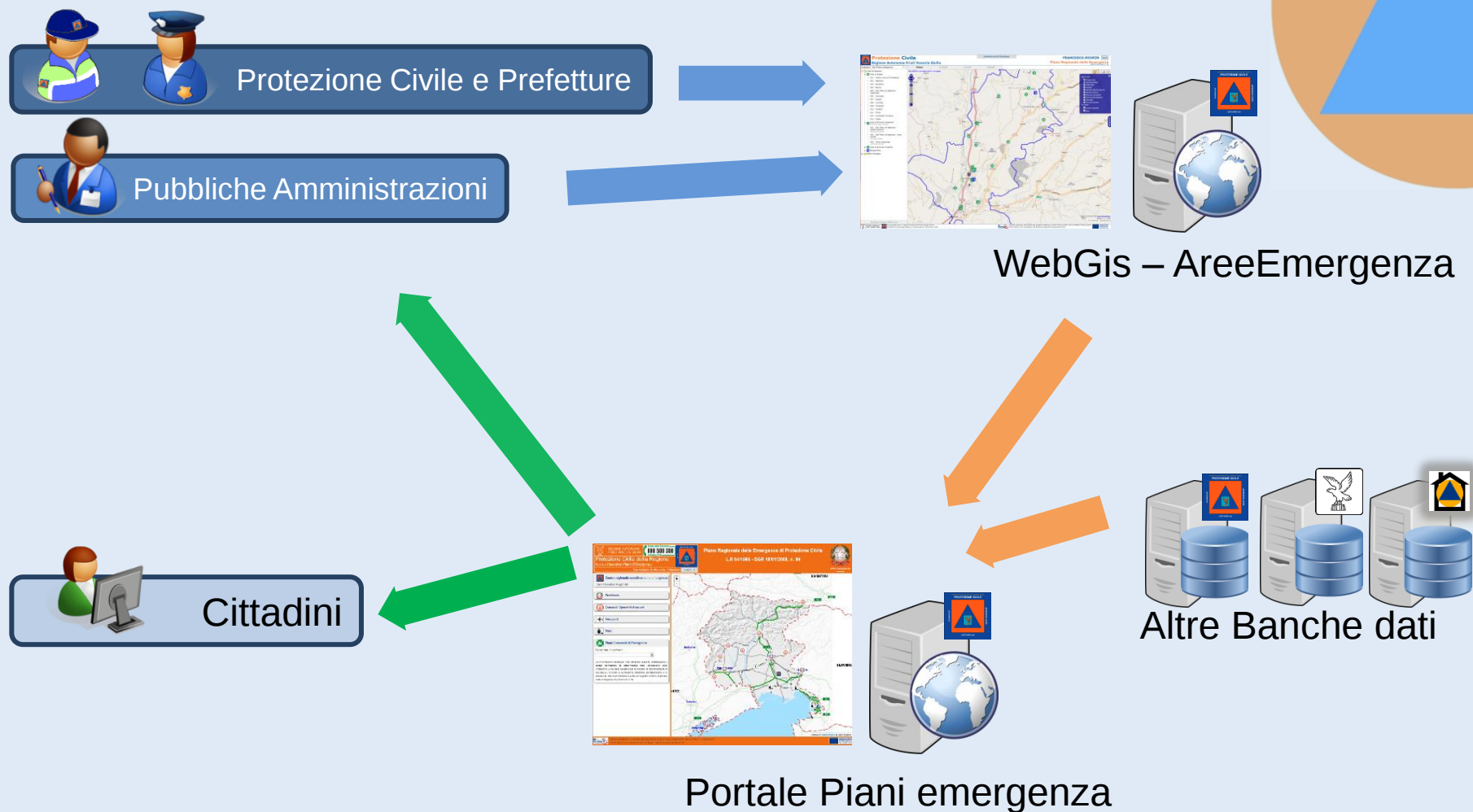
tecnico

Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Dott. Francesco Miorin

Consulente tecnico

Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Il portale WEB in cui consultare i Piani comunali di emergenza

<http://pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it>

Consultabile da:



Cittadini



Pubbliche amministrazioni



Protezione Civile e Prefetture

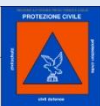
Secondo **3 livelli di dettaglio** specifici per ciascuna funzione. I **cittadini** avranno a disposizione solo le **informazioni** di loro interesse e di **autoprotezione**.

Principali obiettivi in fase di sviluppo:

- Tecnologia Web
- Semplicità d'uso
- Sviluppo del software da parte dei tecnici della Protezione Civile della Regione
- Proprietà del software e del codice è della Protezione Civile della Regione

The screenshot shows the web portal interface. At the top, there's a header with the region's logo and the title 'Piano Regionale delle Emergenze di Protezione Civile'. Below this, a sidebar menu lists various emergency services: Centro regionale coordinamento emergenze, Sala Operativa Regionale, Prefetture, Comandi Operativi Avanzati, Punti di accesso, Ospedali, Aeroporti, and Porti. The main area displays a map of the region with various icons representing emergency points. The map includes labels for neighboring regions like KARNTEN, SLOVENIA, and VENETO, and cities like Belluno, Treviso, and Venezia. At the bottom, there's a footer with logos for Interreg IV, the European Union, and the Province of Bolzano.

Convegno finale
Bolzano 01.10.2013



Sez. A - Parte generale del piano di Emergenza

A1 - Dati generali

A2 - Dati comune e sede di protezione civile

A4 - Pericolosità sul territorio

A5 - Piani d'emergenza

A6 - Indicatori di evento

A7 - Edifici strategici

A8 - Beni culturali

A9 - Aree di emergenza

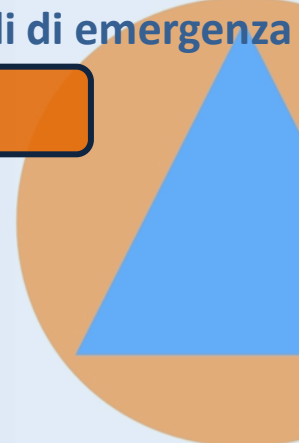
A10 - Sistema comunale di Protezione Civile

A11 - Mezzi ed attrezzature

A12 - Sistema di comunicazione

A13 - Cartografia allegata

A14- Fonti utilizzate



Sez. A - Parte generale del piano di Emergenza

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Protezione Civile della Regione
Nucleo Operativo Piani d'Emergenza
800 500 300
Protezione Civile

Piano comunale di Protezione Civile
Ovaro
REV. 1.0 - 2010.08

A3 - Popolazione

Località	Altitudine	Popolazione	Famiglie	Edifici
Ovaro	525	896	373	350
Liania	935	222	103	134
Ovasta	745	157	65	71
Molina	526	165	64	75
Mione	710	130	51	68
Enrampo	541	124	47	70
Cella	498	118	45	48
Luincis	519	118	45	78
Ciudinco	740	72	32	56
Agrons	524	76	28	29
Clavels	520	56	24	48
Luini	607	42	15	31
Bass	517	33	10	19
Casa sparse		12	5	28

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Protezione Civile della Regione
Nucleo Operativo Piani d'Emergenza
800 500 300
Protezione Civile

Piano comunale di Protezione Civile
Ovaro
REV. 1.0 - 2010.08

A4 - Pericolosità sul territorio

A4.1 Zona sismica 1

A4.2 Pericolosità sismica

A4.3 Incendio Boschivo - pericolosità medio bassa

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Protezione Civile della Regione
Nucleo Operativo Piani d'Emergenza
800 500 300
Protezione Civile

Piano comunale di Protezione Civile
Ovaro
REV. 1.0 - 2010.08

A5 - Piani d'emergenza

A5.1 Piani sovramunicipali di protezione civile:

A5.2 Piano regionale Antincendio boschivo (AIB)

A5.3 Piano pandemico regionale

A5.4 Piani d'emergenza esteri

A5.5 Assenti

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Protezione Civile della Regione
Nucleo Operativo Piani d'Emergenza
800 500 300
Protezione Civile

Piano comunale di Protezione Civile
Ovaro
REV. 1.0 - 2010.08

A1 - Dati generali

Comune di Ovaro

Provincia di Udine

cod. ISTAT 33025

Superficie 57.88 kmq

Abitanti 2095

Direttore di Prov. Civ. VALDECANO

Azienda Sanitaria n. 3 - "Alto Friuli"

Azienda Ospedaliera di Udine

Stazione di C.C. di Cernigoi

Distaccamento di VVF di Tolmezzo

Reparto di GdF di Tolmezzo

Stazione forestale di Cernigoi

Squadra AIB comunale presente

Stazione CNVSA di Forni Avoltri

capodirettore RICOLATO

tel. 0433 4881 - fax 0432 369407

tel. 0433 4881 - fax 0432 369407

tel. 0433 50001/50007

tel. 0433 2153 - fax 0433 2153

tel. 0433 2142

tel. 0433 50005 fax 0433 50006

A2 - Dati comune e sede di protezione civile

sede comunale

sede protezione civile comunale

Indirizzo: Via Calvi 2 maggio 2001/a - 33025 Ovaro(UD)

Telefono: 0433 74338

Tel. Emergenza: 333 1079043 - 800 500 300

Fax: 0433 74338

Fax Emergenza: 0433 74338

E-mail: sindaco@com-ovaro.regione.fg.it

E-mail 1: prestool@com-ovaro.regione.fg.it

E-mail 2: info@com-ovaro.regione.fg.it

Sito web: http://www.comune.ovaro.ud.it

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Protezione Civile della Regione
Nucleo Operativo Piani d'Emergenza
800 500 300
Protezione Civile

Piano comunale di Protezione Civile
Ovaro
REV. 1.0 - 2010.08

A4 - Pericolosità sul territorio

A4.1 Aree a pericolosità idraulica F, Ps

A4.2 Tipologia dissesti:

A4.3 Pericolosità valangine presente

A4.4 Argini soggetti a servizio di piena: assenti

A4.5 Dighe o invasi: assenti

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Protezione Civile della Regione
Nucleo Operativo Piani d'Emergenza
800 500 300
Protezione Civile

Piano comunale di Protezione Civile
Ovaro
REV. 1.0 - 2010.08

A4 - Pericolosità sul territorio

A4.1 Procedure operative rischio idrogeologico

A4.2 Attività pianificate per il controllo del territorio comunale da parte della struttura di Protezione Civile Comunale

Codice Nome Note

030067902 Rio Mozza-strada per Agrons

030067901 Entampo

030067903 Degano

030067904 Loc. Bass-Patosera

030067905 Rio Tav Chialina

030067906 Muna Rio in centro

030067908 St Naval

030067907 Percorso

030067909 Liana

controllo/frana a monte detriti sede stradale su ponte

Alligamenti

pericolo di controllo rive spondali e sovralluvioni

caduta massi, controllo barriere paramassi-reti

controllo tombatura rio Tav

controllo pulizia alveo-combustione

controllo pulizia alveo-sovralluvioni

controllo opere paramassi

controllo pulizia alveo-combustione

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Protezione Civile della Regione
Nucleo Operativo Piani d'Emergenza
800 500 300
Protezione Civile

Piano comunale di Protezione Civile
Ovaro
REV. 1.0 - 2010.08

A4 - Pericolosità sul territorio

A4.1 Procedure operative rischio idrogeologico

A4.2 Attività pianificate per il controllo del territorio comunale da parte della struttura di Protezione Civile Comunale

Codice Nome Note

030067902 Rio Mozza-strada per Agrons

030067901 Entampo

030067903 Degano

030067904 Loc. Bass-Patosera

030067905 Rio Tav Chialina

030067906 Muna Rio in centro

030067908 St Naval

030067907 Percorso

030067909 Liana

controllo/frana a monte detriti sede stradale su ponte

Alligamenti

pericolo di controllo rive spondali e sovralluvioni

caduta massi, controllo barriere paramassi-reti

controllo tombatura rio Tav

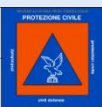
controllo pulizia alveo-combustione

controllo pulizia alveo-sovralluvioni

controllo opere paramassi

controllo pulizia alveo-combustione

6



Sez. B – Lineamenti della Pianificazione

B1 - Coordinamento operativo comunale

B2 - Salvaguardia della popolazione

B3 - Rapporti con le istituzioni locali per la continuità amministrativa e supporto all'attività di emergenza

B4 - Informazione alla popolazione

B5 - Salvaguardia del sistema produttivo locale

B6 - Ripristino della viabilità e dei trasporti

B7 - Funzionalità delle telecomunicazioni

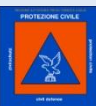
B8 - Funzionalità dei servizi essenziali

B9 - Censimento e salvaguardia dei Beni Culturali

B10 - Modulistica per il censimento dei danni a persone e cose

B11 - Relazione giornaliera dell'intervento

B12 - Struttura dinamica del piano - Esercitazioni



Sez. B – Lineamenti della Pianificazione

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Protezione Civile della Regione
Nucleo Operativo Piani d'emergenza

Piano comunale di Protezione Civile
Ovaro
Rev. 1.0 - 2010/08
Modello d'intervento
C. Sistema di comando e controllo

Modello di intervento

Rappresenta il Coordinamento del sistema regionale integrato di protezione civile che vede il concorso della Protezione civile della Regione e degli Uffici territoriali del Governo in base a quanto previsto dal protocollo d'intesa stipulato in data 10/01/2005.

C.1 SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

Il Sindaco per assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, provvede ad organizzare gli interventi necessari dandone immediata comunicazione alla Protezione Civile della Regione e al Prefetto che lo supporteranno nelle forme e nei modi secondo quanto previsto dalla norma.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Protezione Civile della Regione
Nucleo Operativo Piani d'emergenza

Piano comunale di Protezione Civile
Ovaro
Rev. 1.0 - 2010/08
Modello d'intervento

Modello di intervento

La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualunque tipo. Questa funzione, attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, volontariato etc. deve avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili. Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento. Nel caso in cui la richiesta di materiali o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta alla Sala operativa regionale.

SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITÀ SCOLASTICA

A questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto. Mediante i Compartimenti Territoriali deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete. L'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque diretta dal rappresentante dell'Ente di gestione nel Centro operativo. Tutte queste attività devono essere coordinate da un unico funzionario comunale.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Protezione Civile della Regione
Nucleo Operativo Piani d'emergenza

Piano comunale di Protezione Civile
Ovaro
Rev. 1.0 - 2010/08
Modello d'intervento

Modello di intervento

C.3 ATTIVITÀ COMUNALI DI PREVENZIONE E DI SOCCORSO ATTUATE IN COORDINAMENTO CON IL SISTEMA REGIONALE INTEGRATO DI PROTEZIONE CIVILE

Il piano comunale di protezione civile definisce attività di prevenzione e di soccorso attuate in coordinamento con la Protezione Civile della Regione e, più in generale, con il sistema regionale integrato di protezione civile comprendente i competenti organi dello Stato nel rispetto del protocollo d'intesa stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile - e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione civile della Regione - in data 04 maggio 2002 - e del Protocollo di Intesa istituzionale stipulato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione civile della Regione - e la Prefettura - UTG - di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia in data 10 gennaio 2005.

Elementi fondamentali del Sistema regionale integrato di protezione civile sono i Gruppi comunali di protezione civile i quali intervengono in coordinamento con il sistema regionale di protezione civile.

C.1.1 Centro Operativo Comunale (COC)

Il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione civile, al verificarsi comunale, si avvale del Centro Operativo Comunale per la direzione ed il controllo della popolazione colpita. Il Centro Operativo Comunale dovrà essere ubicato in un edificio non vulnerevole (protezione civile). La struttura del Centro Operativo Comunale. Ogni singola funzione avrà un proprio responsabile che in "tempo di pace", in caso di emergenza, nell'ambito del territorio comunale, affiancherà il

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Protezione Civile della Regione
Nucleo Operativo Piani d'emergenza

Piano comunale di Protezione Civile
Ovaro
Rev. 1.0 - 2010/08
Modello d'intervento

Modello di intervento

N°	FUNZIONE	Responsabile comunale	Partecipano alla funzione
1	Tecnica e di Pianificazione		TECNICI COMUNALI, REGIONALI, LOCALI - UNITÀ OPERATIVE DEI GRUPPI NAZIONALI - UFFICIO PERMANENTE DEL SERVIZIO TECNICO NAZIONALE - TECNICI O PROFESSIONISTI LOCALI
2	Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	AS.SEL - C.A.I. - VOLONTARIATO SOCCORRITORE	COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI COMUNALI E LOCALI
3	Volontariato		ASSOCIAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE - VOLONTARIATO - C.A.I. - ROSSO DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE
4	Materiali e mezzi		ENEL, INRA - C.A.I. - ACCIDENTO - SMALTIMENTO RIFIUTI - AZIENDE MANIPOLAZIONE - DITTE DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE - PROVVEDIMENTI ASSISTENZA - SOCCORSO COMUNALI E REGIONALI
5	Servizi essenziali e attività scolastica		COMANDO COMUNALE - SOCCORSO COMUNALI E REGIONALI - P.V. - GRUPPI NAZIONALI E SERVIZI TECNICO NAZIONALI
6	Censimento danni a persone e cose		
7	Strutture operative locali		MULI URBANI - VOLONTARIATO - FORSE DI POLIZIA MUNICIPALE - P.V.
8	Telecomunicazioni		SOCIETÀ TELECOMUNICAZIONI
9	Assistenza alla popolazione		ASSESSORATO COMUNITARI, COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI - VOLONTARIATO SOCCORRITORE

TECNICO SCIENTIFICA, PIANIFICAZIONE

Il referente sarà il rappresentante del Servizio Tecnico del comune, prescelto già in fase di pianificazione, dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.

SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

Saranno presenti i responsabili della Sanità locale, le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario. Il referente sarà il rappresentante del Servizio Sanitario Locale.

VOLONTARIATO

I compiti delle organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati nei piani di protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicitate dall'organizzazione e dai mezzi a disposizione. Pertanto nel centro operativo, prenderà posto il coordinatore indicato nel piano di protezione civile. Il coordinatore provvederà, in "tempo di pace", ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità

Sticolare importanza al fine di fotografare la situazione delle risorse d'emergenza. Il responsabile della funzione, al verificarsi di emergenza, si avvale del Centro Operativo Comunale, al verificarsi di emergenza, si avvale del Centro Operativo Comunale, al verificarsi di emergenza, si avvale del Centro Operativo Comunale.

ris componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità circostante il traffico nelle aree a rischio, indicanti

con il responsabile territoriale della Telecom, con il responsabile dei mezzi presenti sul territorio, predisporre una rete di tel

Il presidente questa funzione un funzionario dell'Ente ammi al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche e private da utilizzare come "zone di attesa o ospitalità" e dialogare con le autorità preposte alla emanazione delle aree.

Il centro operativo comunale, si raggruppano due distinti obblighi: il primo è quello di garantire il continuo aggiornamento del piano tramite l'attività di censimento e di manutenzione delle risorse disponibili. Il secondo è quello di garantire il continuo aggiornamento del piano tramite l'attività di censimento e di manutenzione delle risorse disponibili.

C2

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Protezione Civile della Regione
Nucleo Operativo Piani d'emergenza

Piano comunale di Protezione Civile
Ovaro
Rev. 1.0 - 2010/08
Modello d'intervento

Modello di intervento

C.2 ATTIVAZIONI IN EMERGENZA

Rappresentano le immediate predisposizioni che dovranno essere attivate dal Sindaco e si articolano nella:

- reperibilità dei funzionari del Centro Operativo comunale;
- delimitazione delle aree a rischio;
- predisposizione della area di ammassamento dei soccorritori;
- allertamento delle aree di emergenza per la popolazione;
- individuazione elisuperfici.

C.2.1 Reperibilità dei funzionari del Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo del Comune è composto dai responsabili delle funzioni di supporto che saranno convocati dal Sindaco in relazione alle caratteristiche e alla gravità dell'emergenza da affrontare. Questi, prenderanno posizione nei locali predisposti in corrispondenza dei nodi viari onde favorire manovre e deviazioni.

C.2.2 Delimitazione delle aree a rischio

Tale operazione avviene tramite l'istituzione di posti di blocco, denominati cancelli, sulle reti di viabilità che hanno lo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita nell'area a rischio. La predisposizione dei cancelli dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari onde favorire manovre e deviazioni.

C.2.3 Aree di ammassamento dei soccorritori

Le aree di ammassamento dei soccorritori devono essere preventivamente concordate con la Protezione civile della regione al fine di garantire un razionale impiego nelle zone di operazione dei soccorritori. Esse rappresentano il primo orientamento e contatto dei soccorritori con il Comune. Tali aree debbono essere predisposte nelle vicinanze dei caselli autostradali o comunque facilmente raggiungibili anche con mezzi di grandi dimensioni, possibilmente lontano dai centri abitati e non soggette a rischio.

C.2.4 Aree di attesa della popolazione

Sono aree di prima accoglienza in piazze o luoghi aperti sicuri, ove la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di comfort in attesa dell'allontanamento dalle aree di rischio.

C.2.5 Aree di ricovero della popolazione

Tali aree devono essere dimensionate per accogliere una tendopoli preferibilmente per non più di 500 persone, facilmente collegabili con i servizi essenziali (luci, acqua, fognature, etc.) e non soggette a rischi incombenti. Queste aree dovranno essere preventivamente concordate in quanto si configurano come spazi dove verranno installati i primi insediamenti abitativi di emergenza.

Piano comunale di protezione civile

direttamente in ambito comunale e, su richiesta, in coordinamento con la Protezione civile della Regione e, più in generale, con il sistema regionale integrato di protezione civile comprendente i competenti organi dello Stato nel rispetto del protocollo d'intesa stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile - e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione civile della Regione - in data 04 maggio 2002 - e del Protocollo di Intesa istituzionale stipulato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione civile della Regione - e la Prefettura - UTG - di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia in data 10 gennaio 2005.

formanti...

ità di formazione, addestramento, esercitazione, il corso di un'emergenza coordinata dalla SOR.

nunificazione dei seguenti dati dal Comune alla

attività entro le ore 24.00 della stessa giornata. Il riferimento, anche se pervenuta dalla stessa Protezione civile della Regione.

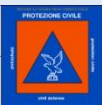
ore o altri da delegati, si rimanda alle specifiche

omunali di protezione civile, le procedure di loro

il civile è inviato al Comune dalla Sala operativa regionale di protezione civile. Il civile è inviato al Comune dalla Sala operativa regionale di protezione civile. Il civile è inviato al Comune dalla Sala operativa regionale di protezione civile.

C5

C4



Sez. C – Modello d'intervento

C.1 Sistema di comando e controllo

C.2 Attivazioni in emergenza

C.3 Attività comunali di prevenzione e di soccorso attuate in coordinamento con il Sistema regionale integrato di protezione civile

- C3.0 Procedura standard per l'attivazione del Gruppo comunale di protezione civile
- C3.1 Eventi meteo avversi
- C3.3 Prevenzione incendi boschivi e di interfaccia
- C3.4 Eventi sismici
- C3.5 Incidenti che interessino stabilimenti a rischio rilevante
- C3.6 Inquinamenti in ambito costiero
- C3.7 Ricerca persone scomparse



Sez. C – Modello d'intervento

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Protezione Civile della Regione

Numero Verde Emergenza
800 500 300

Piano comunale di Protezione Civile
Ovaro
Rev. 1.0 - 2010/08

C - Modello d'intervento

C.2 ATTIVAZIONI IN EMERGENZA

Rappresentano le immediate predisposizioni che dovranno essere attivate dal Sindaco e si articolano nella

- reperibilità dei 9 funzionari del Centro Operativo comunale;
- delimitazione delle aree a rischio;
- predisposizione delle aree di ammassamento dei soccorritori;
- allestimento delle aree di emergenza per la popolazione
- individuazione elisuperfici.

C.2.1 Reperibilità dei funzionari del Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo del Comune è composto dai responsabili delle 9 funzioni di supporto che saranno convocati dal Sindaco in relazione alle caratteristiche e alla gravità dell'emergenza da affrontare. Questi prenderanno posizione nei locali predisposti in aree sicure e facilmente accessibili.

C.2.2 Delimitazione delle aree a rischio

Tale operazione avviene tramite l'istituzione di posti di blocco, denominati cancelli, sulle reti di viabilità che hanno lo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita nell'area a rischio. La predisposizione dei cancelli dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari onde favorire manovre e deviazioni.

C.2.3 Aree di ammassamento dei soccorritori

Le aree di ammassamento dei soccorritori devono essere preventivamente concordate con la Protezione civile della regione al fine di garantire un razionale impiego nelle zone di operazione dei soccorritori. Esse rappresentano il primo orientamento e contatto dei soccorritori con il Comune. Tali aree debbono essere predisposte nelle vicinanze dei caselli autostradali o comunque facilmente raggiungibili anche con mezzi di grandi dimensioni, possibilmente lontano dai centri abitati e non soggette a rischio.

C.2.4 Aree di attesa della popolazione

Sono aree di prima accoglienza in piazze o luoghi aperti sicuri, ove la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di comfort in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero con tende e roulotte.

C.2.5 Aree di ricovero della popolazione

Tali aree devono essere dimensionate per accogliere una tendopoli preferibilmente per non più di 500 persone, facilmente collegabili con i servizi essenziali (luce, acqua, fognature, etc) e non soggette a rischi incombenti. Queste aree dovranno essere preventivamente conosciute in quanto si configurano come spazi ove verranno installati i primi insediamenti abitativi di emergenza.

C6

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Protezione Civile della Regione

Numero Verde Emergenza
800 500 300

Ovaro
Rev. 1.0 -

C - Modello d'intervento

C3.3 Prevenzione incendi boschivi e di interfaccia

Fermo restando il ruolo operativo demandato agli organi tecnici (Corpo forestale dello Stato, Corpo forestale regionale, Corpo Nazionale dei VV.F.), la seguente procedura operativa riguarda il coinvolgimento della Struttura comunale di protezione civile nella lotta attiva agli incendi di aree verdi, aree boscate, ed aree boscate poste in prossimità di zone urbanizzate (incendi di interfaccia). Questa opererà sotto il coordinamento della Sala operativa regionale e secondo le istruzioni impartite sul posto dal Direttore delle operazioni di spegnimento (D.O.S.).

Per la definizione di bosco vale quanto indicato dall'art. 6 della LR 9/2007.

La vigente normativa regionale sull'antincendio boschivo suddivide il territorio regionale in zona bianca non classificata e zona classificata secondo tre diversi gradi di pericolosità (basso, medio, alto) indicati in cartografia con i colori giallo, arancio e rosso. Nei comuni che comprendono aree classificate di basso, medio, alto grado di pericolosità, la presente procedura tiene conto di quanto previsto dalla normativa sugli incendi boschivi.

La normativa di riferimento in materia di antincendio boschivo è la seguente:

Legge 353/2001
Legge Regionale 6/1977
Legge Regionale 3/1991
Piano Regionale di Difesa del Patrimonio Forestale 1997-1999 (DPG n. 0136 del 17/04/1998) – in corso di aggiornamento

Nel comune di sono presenti le seguenti aree (rif. A.4.9):

pericolosità	Sup [kmq]	%
Aree non classificate		
Bassa		
Media		
Alta		

I gruppi comunali di protezione civile dei comuni con aree classificate sono addestrati ed equipaggiati per l'attività di spegnimento degli incendi boschivi.

Del Gruppo comunale del Comune di fa parte (non fa parte) un gruppo di antincendio boschivo (AIB) Nel comune di è presente un gruppo di volontari specializzati in antincendio boschivo. Associazione di volontari specializzati in antincendio boschivo (sentire Pugnetti)

Le presenti procedure derivano dai protocolli di coordinamento in materia di antincendio boschivo tra i seguenti soggetti coinvolti:

- Protezione civile della Regione - Sala Operativa Regionale;
- Centro operativo aereo unificato (COAU) del Dipartimento della protezione civile
- Vigili del Fuoco;
- Squadre comunali di protezione civile specializzate in AIB e Associazioni di volontariato AIB
- Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali (Servizio del corpo forestale regionale)

C3.3.1 Attività di spegnimento

Chiunque avvista un incendio ha l'obbligo di informare immediatamente le autorità competenti utilizzando uno dei seguenti numeri:

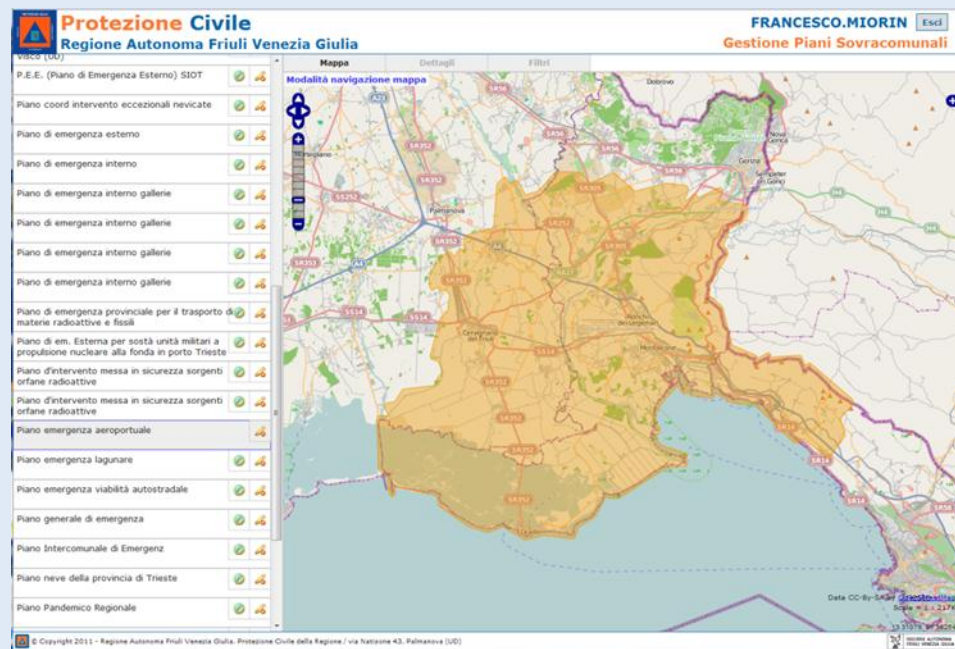
C14

Piani di emergenza sovracomunali

Sono tutti quei piani che per competenza o estensione interessano più di un singolo Comune.

Alcuni esempi di questi piani sono:

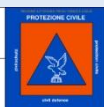
- Piano di emergenza Aeroportuale
- Piano regionale del Servizio di Piena
- Piani di emergenza di Ditte soggette alla normativa «Seveso»
- Piani di emergenza delle gallerie
- Piani di emergenza autostradali
- Piani di emergenza ferroviari
- Piano pandemico regionale
- Piani neve
- Piani antinquinamento



Cartografia tematica per il Piano comunale di Emergenza

Presentazione cartografie per il Piano comunale di Emergenza e delle Aree di emergenza





Comunicazione alla popolazione

Pieghevole aree emergenza – Modello cartello Aree Attesa

Piano comunale delle Emergenze

Numero Verde Emergenze
800 500 300
Protezione Civile

Se incombe un pericolo bisogna agire prontamente.

Il buon funzionamento di un soccorso organizzato è basato sulla conoscenza dei numeri di emergenza.

118 Emergenza sanitaria
115 Vigili del fuoco
113 Polizia
112 Carabinieri
800 500 300 Protezione Civile Regionale

Nell'effettuare una chiamata d'emergenza bisogna sempre indicare:

Chi chiama?
Cosa è successo?
Dove è successo?
Come è la situazione?

Piano comunale delle Emergenze

Cosa fare?

Dove andare?

Area di attesa per la popolazione
Casarsa - Rotonda incrocio via Valvasone - via A. Bissolati

È destinata alla prima accoglienza della popolazione, dove riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto.

Piano comunale delle Emergenze

Casarsa della Delizia

Cosa devo fare?
Cosa posso fare?

Informazioni alla popolazione sul Piano comunale delle emergenze

DGR 18/01/2008, n° 99

AREA DI ATTESA

Piazza Grande - Palmanova

È destinata alla prima accoglienza della popolazione, dove riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto.

Piano comunale di emergenza
Piano regionale delle emergenze di protezione civile
DGR 99/2008



Piattaforma mobile / Mobile platform

MoPic

Palmanova

Nome Stazione

Località Palmanova

Indirizzo Viale della Stazione

Illuminazione true

Superficie totale (mq)

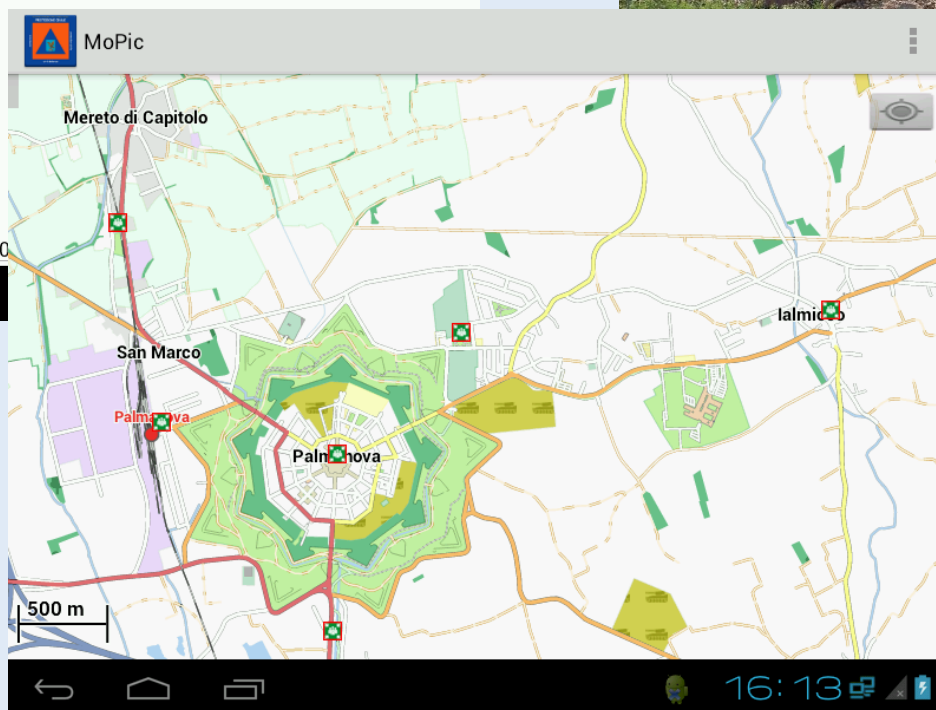
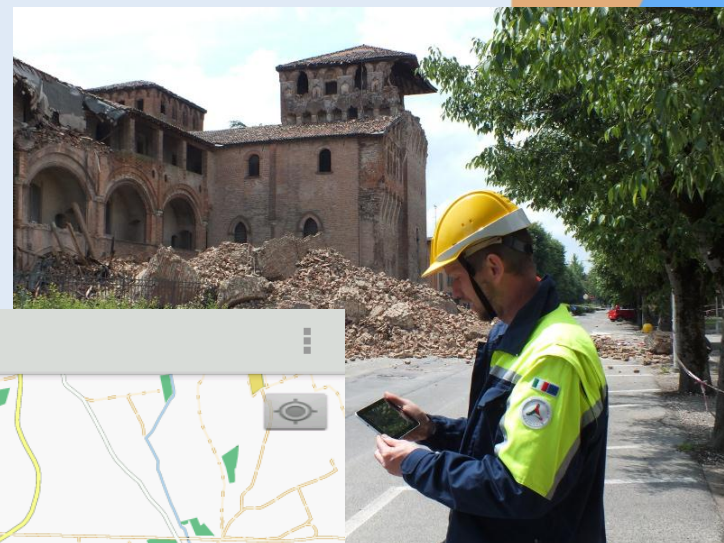
Tipologia suolo Asfalto

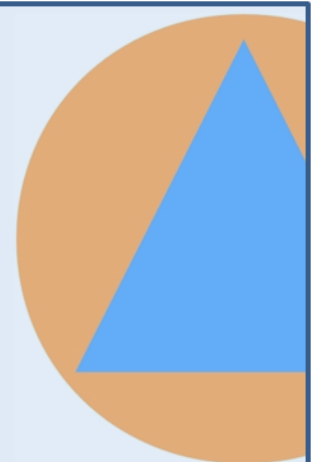
Superficie coperta

Fonte dati CTRN

translation missing: it.update_date2011-01-25 10:43:0

← ↗ ↘





Workpackage 3

Concetti di istruzione ed addestramento

Ing. Damiano Giordani

tecnico

Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Dott. Francesco Miorin

Consulente tecnico

Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Le attività di formazione ed addestramento



Convegno finale
 Bolzano 01.10.2013

L'esercitazione finale congiunta del 14 set 2013



Convegno finale
Bolzano 01.10.2013



AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE



RiMaComm
2010-2013

L'esercitazione finale congiunta del 14 set 2013

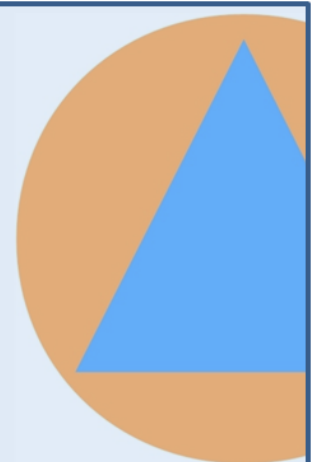


Convegno finale
Bolzano 01.10.2013

L'esercitazione finale congiunta del 14 set 2013



Convegno finale
 Bolzano 01.10.2013



Workpackage 4

Relazioni pubbliche

Ing. Damiano Giordani

tecnico

Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Dott. Francesco Miorin

Consulente tecnico

Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

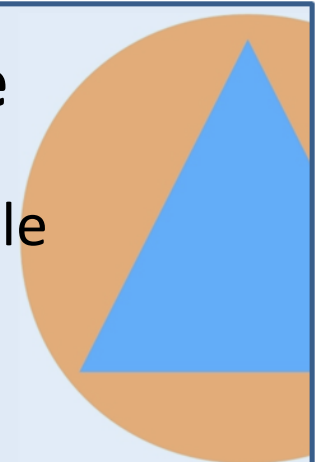
Attività ed eventi durante i quali è stato illustrato il Progetto RiMaComm

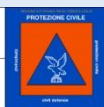
- **10** incontri pubblici nei Comuni
- **5** workshops ed incontri tecnici riservati ai professionisti (Vigili del Fuoco, Ordini Ingegneri, Università)
- **3** convegni – fiere
- **2** convegni e seminari a rilevanza nazionale ed internazionale
- **4** esercitazioni
- Articoli nel portale web istituzionale



Il convegno finale 6 e 7 dicembre

Attività formative e seminario durante la tradizionale
Giornata del Volontariato di Protezione civile





Grazie Danke

